

Piano di zona straordinario

Azienda Ulss 5 Polesana

PIANO DI ZONA STRAORDINARIO – ULSS5 POLESANA

Sommario

Parte GENERALE	2
1. Inquadramento del territorio di riferimento	2
1.2 Il territorio e la popolazione dell'ULSS 5	2
1.3 Elementi di contesto demografico	3
1.4 Elementi di contesto economico/lavorativo	8
1.5 Analisi del fenomeno povertà	11
1.6 Dati relativi al sistema "ACG" (Adjusted Clinical Groups)	13
1.7 Riflessioni conclusive sull'inquadramento del territorio di riferimento	14
2. Analisi delle modalità organizzative relativamente al lavoro svolto	14
2.1 Costituzione cabina di regia	14
2.2 Costituzione dei tavoli tematici	15
3. Percorso di lavoro seguito nella definizione del Piano di Zona straordinario	15
3.1 Collaborazione con Università Cà Foscari	15
3.2 Organizzazione Tavoli e relativi incontri	16
3.3 Strumenti utilizzati (schede di raccolta esperienze, schede per individuazione obiettivi, schede per individuazione obiettivi prioritari)	18
Parte AREA TEMATICA	19
Piano di Zona straordinario – Area Persone Anziane – Analisi di contesto	20
Piano di Zona straordinario – Area Persone Anziane – obiettivi e azioni/interventi/progetti	22
Piano di Zona straordinario – Area Persone Disabili – Analisi di contesto	28
Piano di Zona straordinario – Area Persone Disabili D1– obiettivi e azioni/interventi/progetti	29
Piano di Zona straordinario – Area Persone Disabili D2– obiettivi e azioni/interventi/progetti	36
Piano di zona straordinario – Area Famiglia, Infanzia, Adolescenza, Minori In Condizioni Di Disagio,	45
Donne e Giovani – Analisi di contesto	45
Piano di Zona straordinario – Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani –	48
obiettivi e azioni/interventi/progetti	48
Piano di zona straordinario – Area Dipendenze – Analisi di contesto	52
Piano di Zona straordinario – Area Dipendenze – obiettivi e azioni/interventi/progetti	53
Piano di zona straordinario – Area Salute Mentale – Analisi di contesto	58
Piano di Zona Straordinario – Area Salute Mentale – obiettivi e azioni/interventi/progetti	60
Piano di Zona Straordinario – Area Povertà e Inclusione Sociale –Analisi di contesto	65
Piano di Zona Straordinario – Area Povertà e Inclusione Sociale - Contrasto alle forme di violenza sulle donne –	67
obiettivi e azioni/interventi/progetti	67
AZIONI TRASVERSALI	72

Parte GENERALE

1. Inquadramento del territorio di riferimento

1.2 Il territorio e la popolazione dell'ULSS 5

L'organizzazione dei servizi che investono sia l'area sociale che sanitaria di un territorio non può prescindere dall'analisi del contesto in cui questi si vanno ad inserire.

L'Azienda ULSS n. 5 Polesana comprende:

- n. 51 Comuni con una popolazione al 31.12.2019 (ultimo dato disponibile) pari a 236.122 abitanti (fonte: anagrafi comunali);
- n. 3 Presidi Ospedalieri Pubblici (1Hub provinciale (Ospedale di Rovigo); 1 Ospedale di base in zona disagiata (Ospedale di Trecenta); 1 Ospedale spoke (Ospedale di Adria))
- n. 3 Presidi Ospedalieri Privati Accreditati

L'Azienda ULSS si compone di n. 2 Distretti Socio-Sanitari articolati in Punti Salute Distrettuali, così individuati: Adria, Porto Viro, Porto Tolle, Taglio di Po, Rovigo, Badia Polesine, Arquà Polesine, Lendinara, Ceregnano, Castelmassa, Polesella, Occhiobello.

Il territorio è composto da 2 Ambiti Territoriali Sociali di cui i comuni capofila sono, rispettivamente, Adria e Lendinara.

Al 31/12/2019 la popolazione per Distretto/Ambito era così distribuita:

*Distretto n.1 di Rovigo	166.199
*Distretto n.2 di Adria	69.923

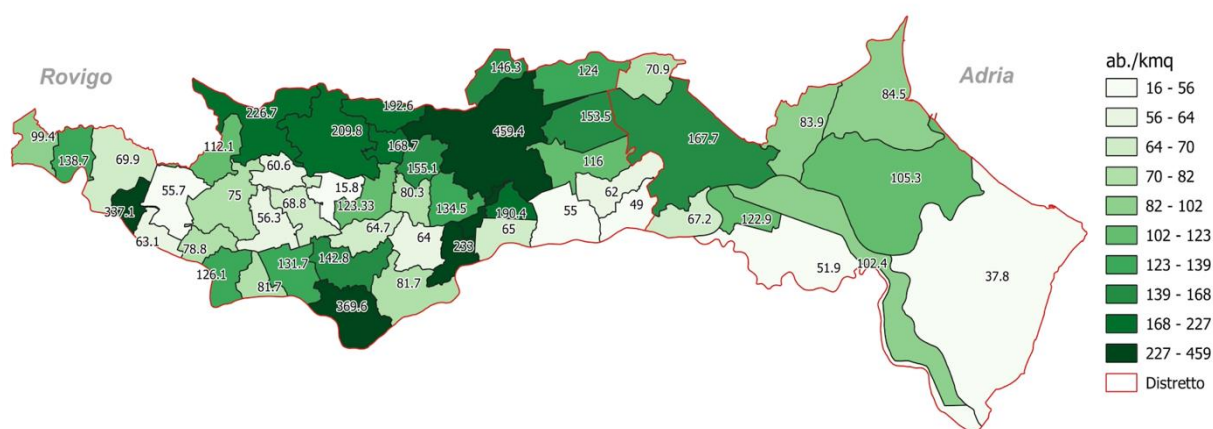
*fonte dati: anagrafi comunali al 31.12.2019

La popolazione residente è distribuita su una superficie pari a 1.836 chilometri quadrati ed il territorio, costituito dall'intera provincia di Rovigo più il comune di Boara Pisani che è ubicato nella provincia di Padova, risulta organizzato in piccole entità comunali ed è privo di agglomerati urbani superiori a 50.000 abitanti, ad eccezione del capoluogo, la città di Rovigo.

La densità abitativa si attesta su valori poco elevati: 129,2 abitanti per chilometro quadrato.

Densità abitativa dei comuni dell'Azienda ULSS 5 POLESANA (abitanti / kmq) al 31.12.2019

Fonte: elaborazione dati ISTAT



Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat

La distribuzione della popolazione per sesso e fasce di età è la seguente:

CLASSE DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	COMPOSIZIONE %
0 - 13 anni	12.243	11.550	23.793	10,08%
14 - 64 anni	75.484	74.538	150.022	63,54%
65 - 74 anni	15.125	15.829	30.954	13,11%
75 anni e oltre	12.136	19.217	31.353	13,28%
TOTALE	114.988	121.134	236.122	100,00%

*fonte: anagrafi comunali al 31.12.2019

I dati relativi all'andamento demografico degli ultimi 5 anni, dal 2015 al 2019, evidenziano un calo progressivo della popolazione residente che si attesta a - 1.190 unità (-0.5%) nel 2019 rispetto al 2018.

FASCE ETA'	2015	2016	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	
0 - 13 anni	25.657	25.292	24.855	24.339	23.793	-546	-2,24%
14 - 64 anni	157.535	155.490	153.024	151.455	150.022	-1.433	-0,95%
65 - 74 anni	28.720	28.969	29.653	30.327	30.954	627	2,07%
Oltre 75 anni	31.300	31.462	31.400	31.191	31.353	162	0,52%
TOTALE	243.212	241.213	238.932	237.312	236.122	-1.190	-0,50%

*fonte dati: anagrafi comunali al 31.12.2019

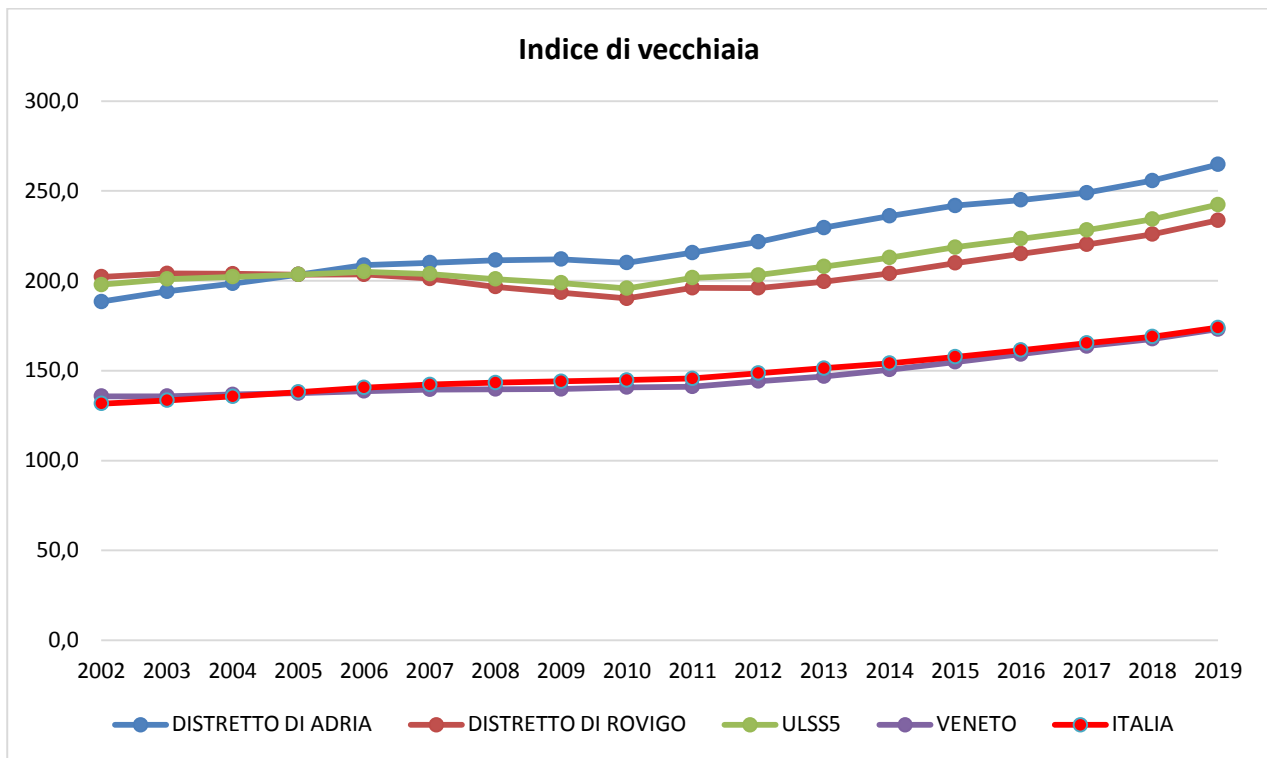
Come si evince dalla tabella soprastante la contrazione della popolazione si presenta come un dato consolidato nelle fasce di età 0-13 e 14-64 anni; a prescindere da eventuali fenomeni migratori dei residenti, in entrata e in uscita. Parallelamente si registra un incremento sensibile dei residenti nelle fasce d'età sopra i 65 anni.

1.3 Elementi di contesto demografico

I dati vengono riportati con dettaglio distrettuale, fatta eccezione per la speranza di vita alla nascita e la speranza di vita in buona salute a 65 anni.

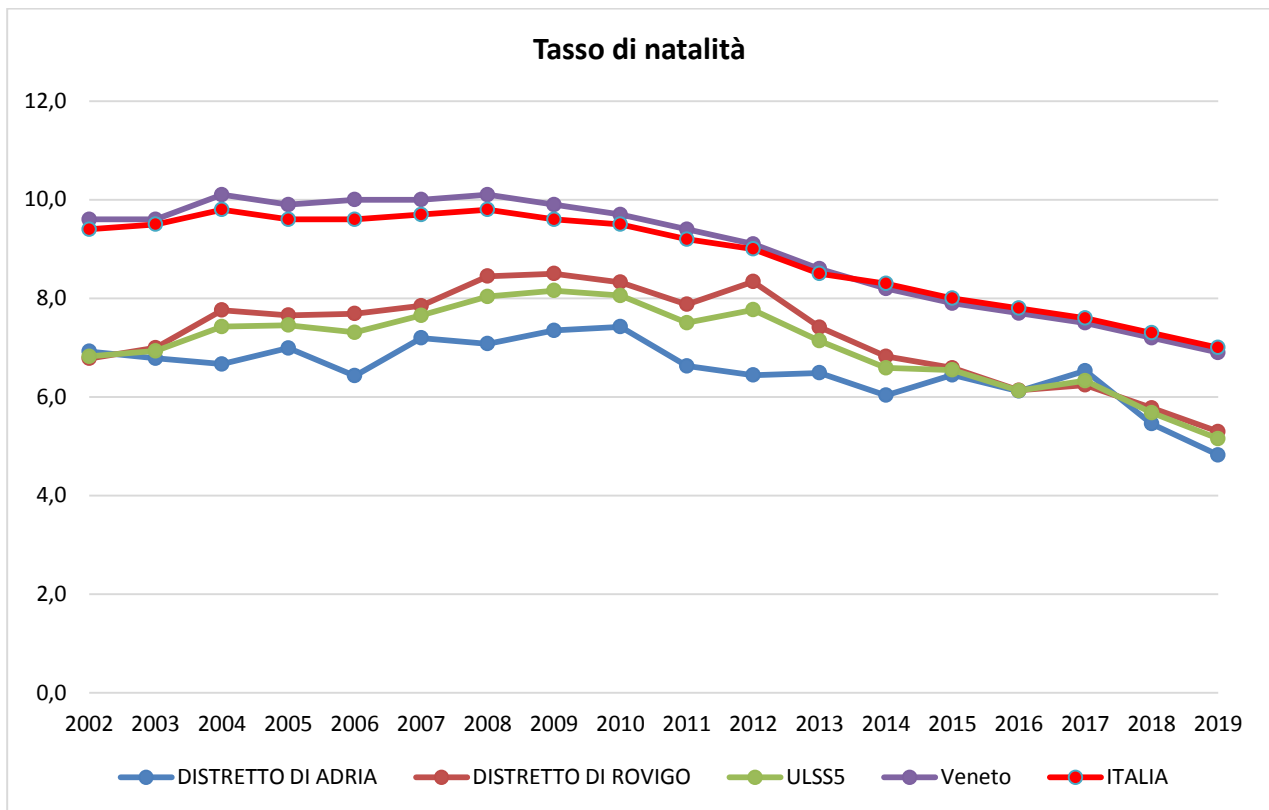
A questo proposito un indicatore molto significativo è l'indice di vecchiaia che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. Esso, infatti, è dato dal rapporto tra il numero di ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel grafico sottostante viene rappresentato il progressivo trend in crescita di tale indice. Rispetto alla media nazionale e regionale, il territorio della ULSS5 è caratterizzato da percentuali elevate, questo a descrivere una forte presenza di popolazione ultrasessantacinquenne. In particolare, nello scorso quinquennio (2015-2019): si passa da 218,7% nell'anno 2015 al 242,3% nell'anno 2019. Risulta inoltre importante sottolineare la diversità rispetto a questo indicatore tra i due distretti, infatti il distretto di Adria è caratterizzato da valori percentuali molto più alti rispetto al distretto di Rovigo.

Per chiarezza di comprensione, l'indice di vecchiaia rappresenta che nel 2019 c'erano 242 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani tra gli 0 e i 14 anni.



Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat

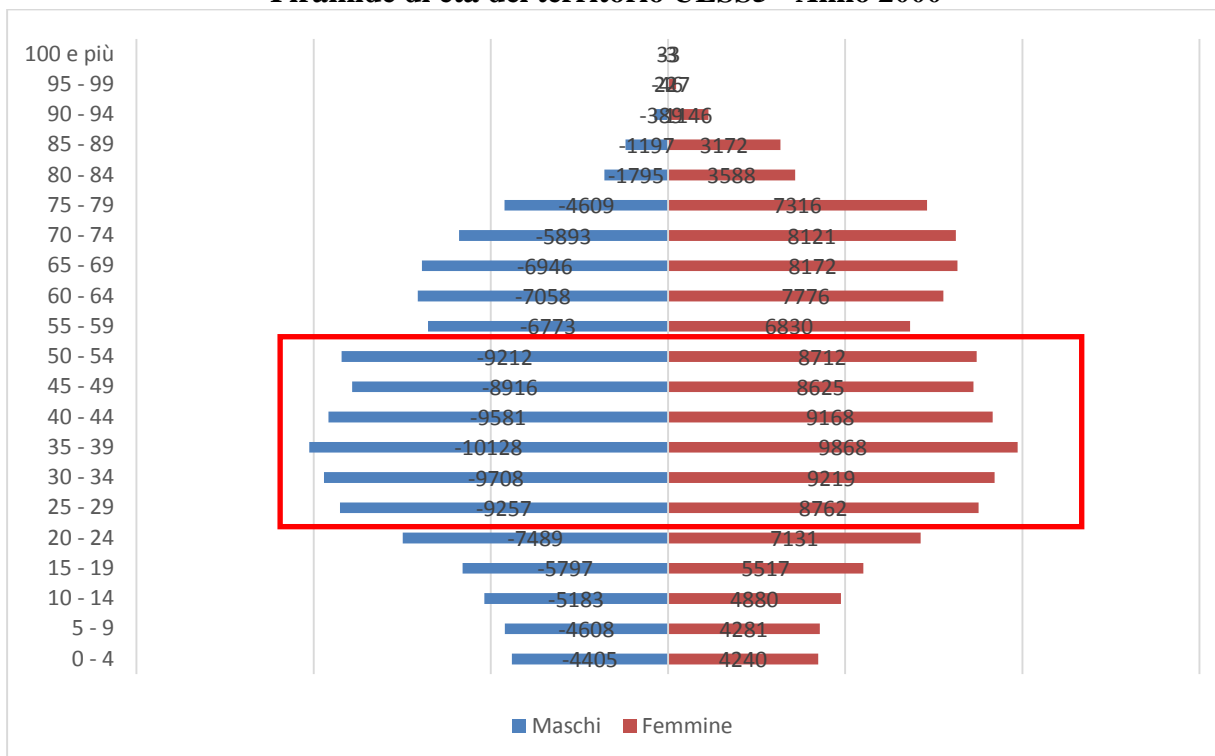
Parallelamente all'elevato valore percentuale e all'incremento dell'indice di vecchiaia che caratterizza il territorio polesano vi è, inoltre, un'incontrovertibile tendenza all'abbassamento del tasso di natalità. Il tasso di natalità misura la frequenza delle nascite di una popolazione in un anno ed è calcolato come rapporto tra il numero di nati vivi in quel periodo e la popolazione media. Nel territorio polesano si manifesta in costante diminuzione, in particolare con riferimento al periodo 2015-2019 come si evince dal grafico sotto riportato. Inoltre, anche in questo caso, i valori riferiti al territorio della ULSS5 dimostrano un andamento percentuale inferiore rispetto ai valori medi nazionali e regionali. A differenza dell'indice di vecchiaia, relativamente al tasso di natalità non ci sono sostanziali differenze tra i due distretti.



Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat

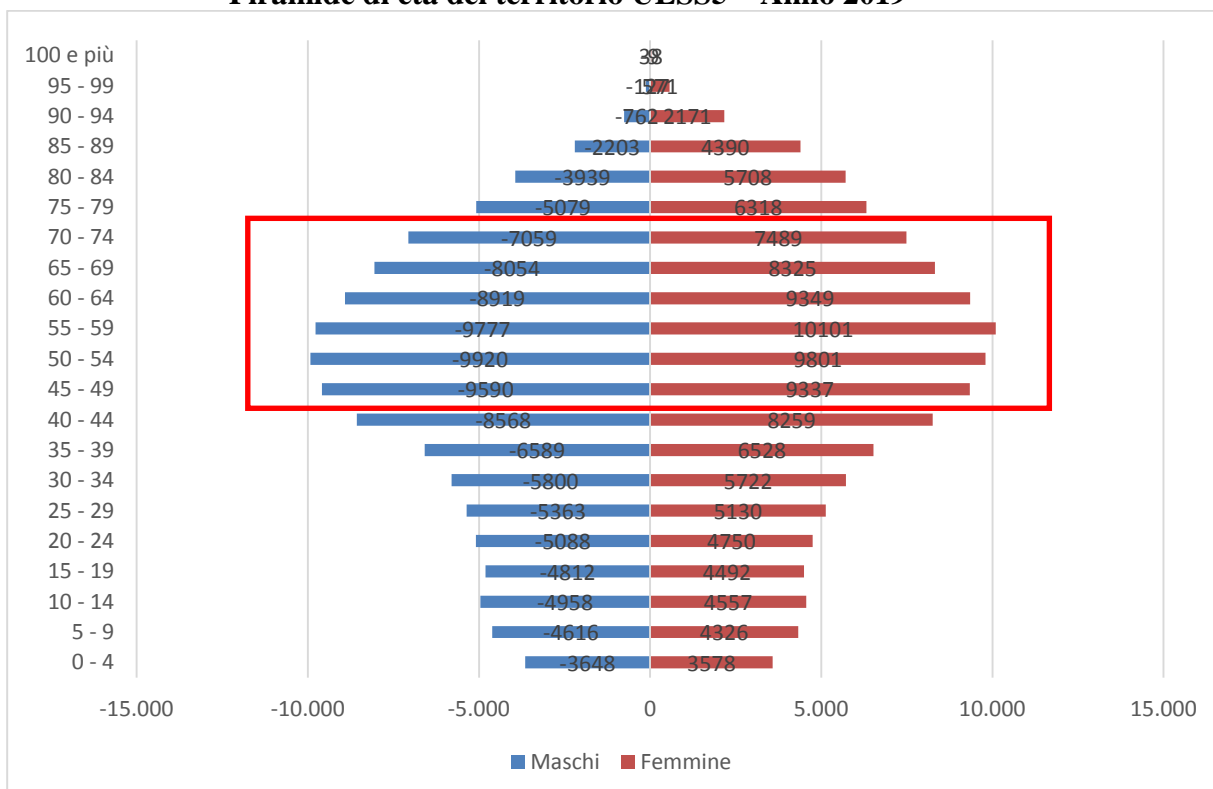
Le due figure sottostanti raffigurano le piramidi di età relative alla popolazione del territorio della ULSS5 negli anni 2000 e 2019. La piramide di età descrive la composizione di una popolazione rispetto a diverse fasce di età. Come osservabile dal confronto tra le due figure, negli ultimi 20 anni la fetta più consistente di popolazione si è spostata sempre più verso le età più avanzate; questa a confermare quanto evidenziato anche dai dati soprariportati. La popolazione è sempre più anziana e non vi è un congruente ricambio generazionale.

Piramide di età del territorio ULSS5 - Anno 2000



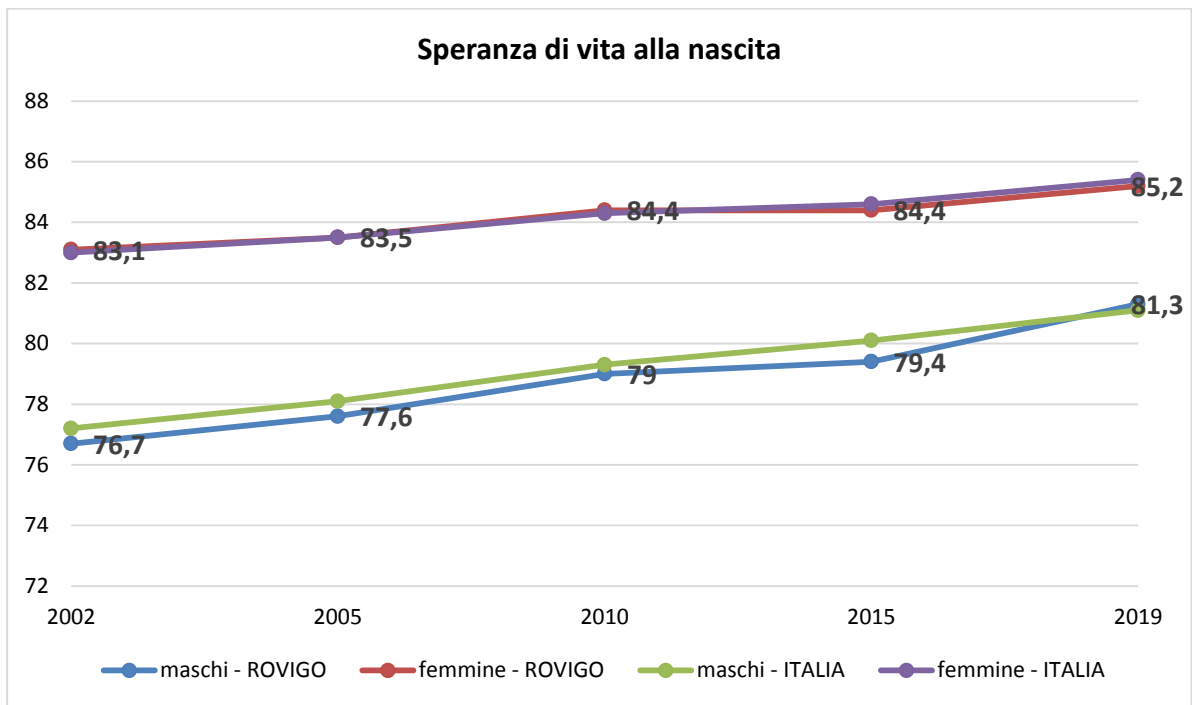
Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat

Piramide di età del territorio ULSS5 – Anno 2019

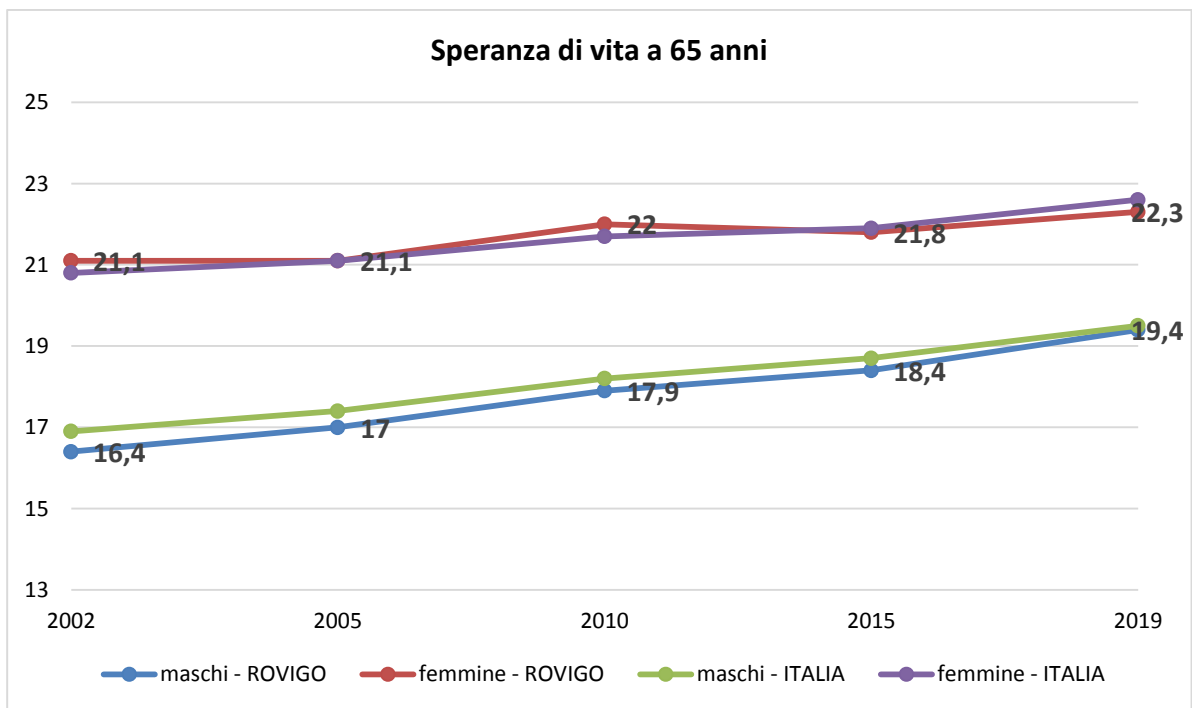


Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat

I dati provinciali relativi alla speranza di vita alla nascita e in buona salute a 65 anni si attestano in linea con i dati medi a livello nazionale.



Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat



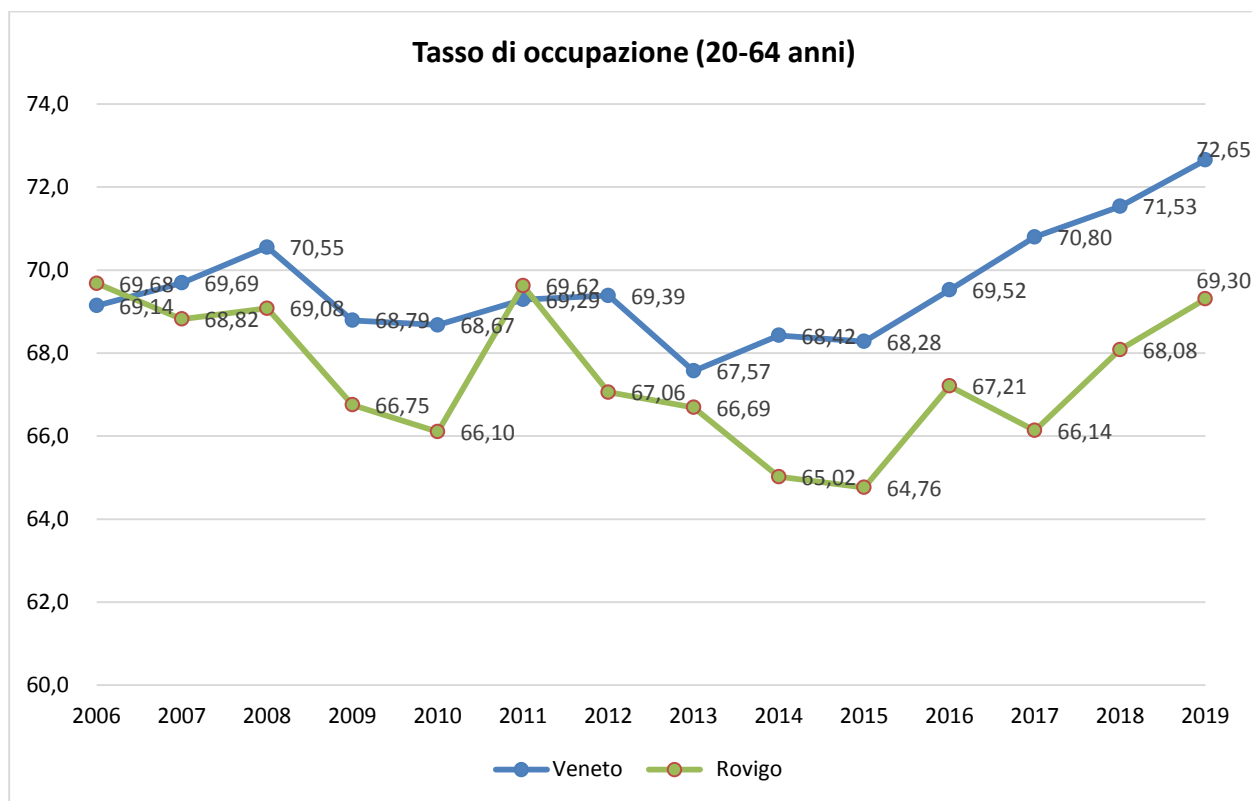
Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat

1.4 Elementi di contesto economico/lavorativo

I dati relativi al tasso di occupazione e di disoccupazione sono riportati a livello provinciale mentre i dati sulla popolazione straniera sono dettagliati a livello distrettuale.

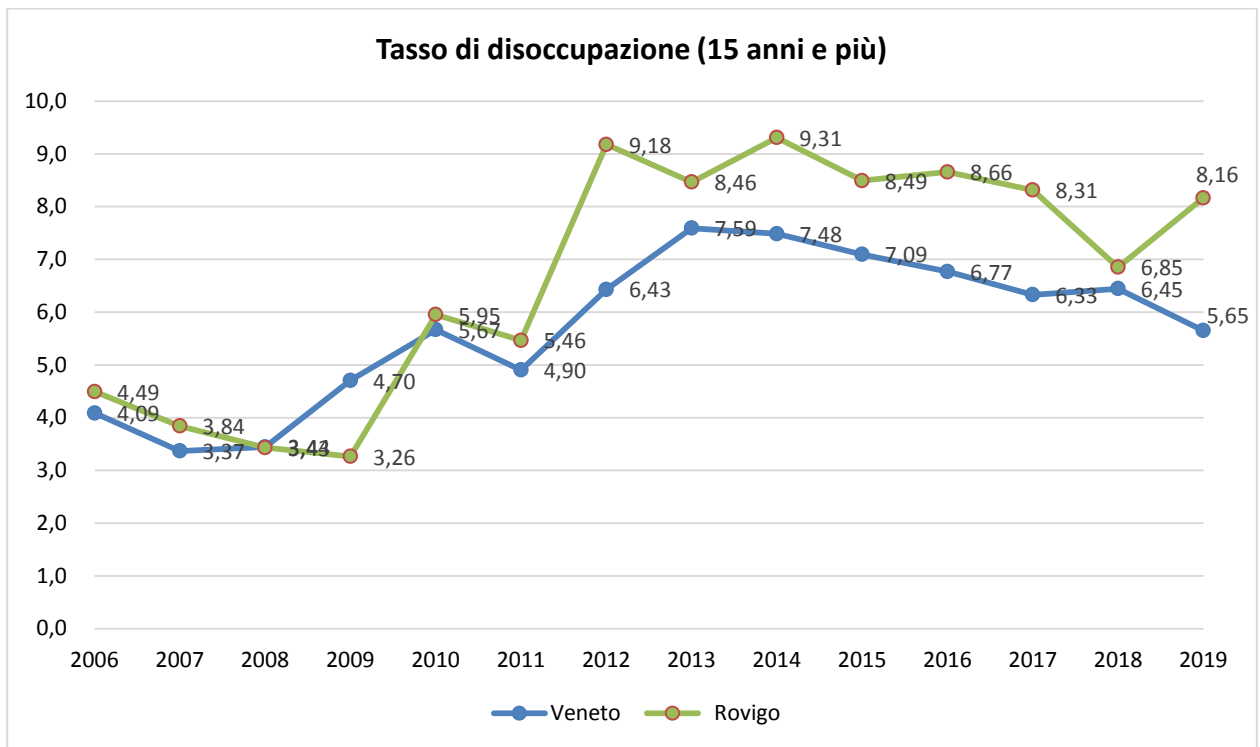
Relativamente al lavoro, i due grafici sottostanti offrono un'immagine dell'andamento occupazionale nella Provincia di Rovigo e nel Veneto. Negli ultimi anni, l'andamento dell'occupazione nella Provincia di Rovigo segue i trend regionali anche se si attesta sempre qualche punto percentuale sotto la linea del Veneto.

Stesso andamento per il tasso di disoccupazione che segna però un preoccupante aumento nel 2019. In entrambi i casi, nonostante oscillamenti simili alla media regionale, la Provincia di Rovigo fa registrare comunque dati maggiormente critici.



Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat

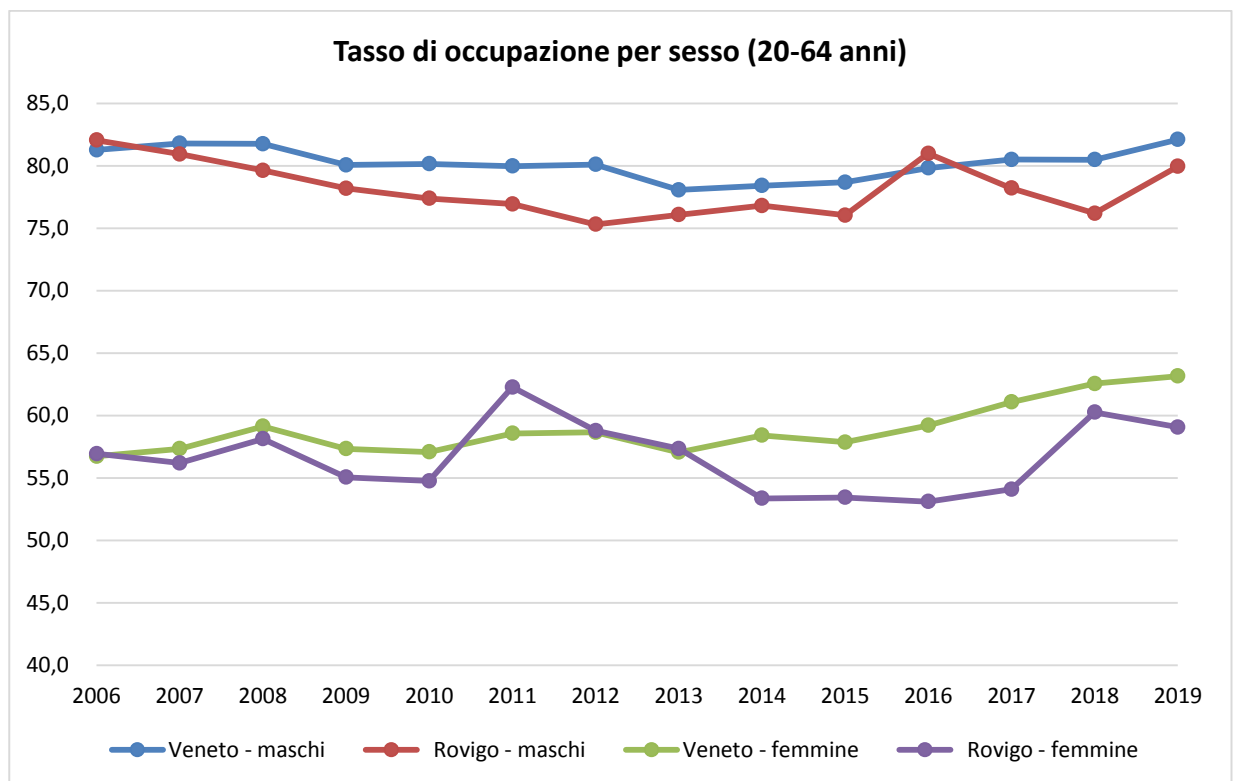
Nota: il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento



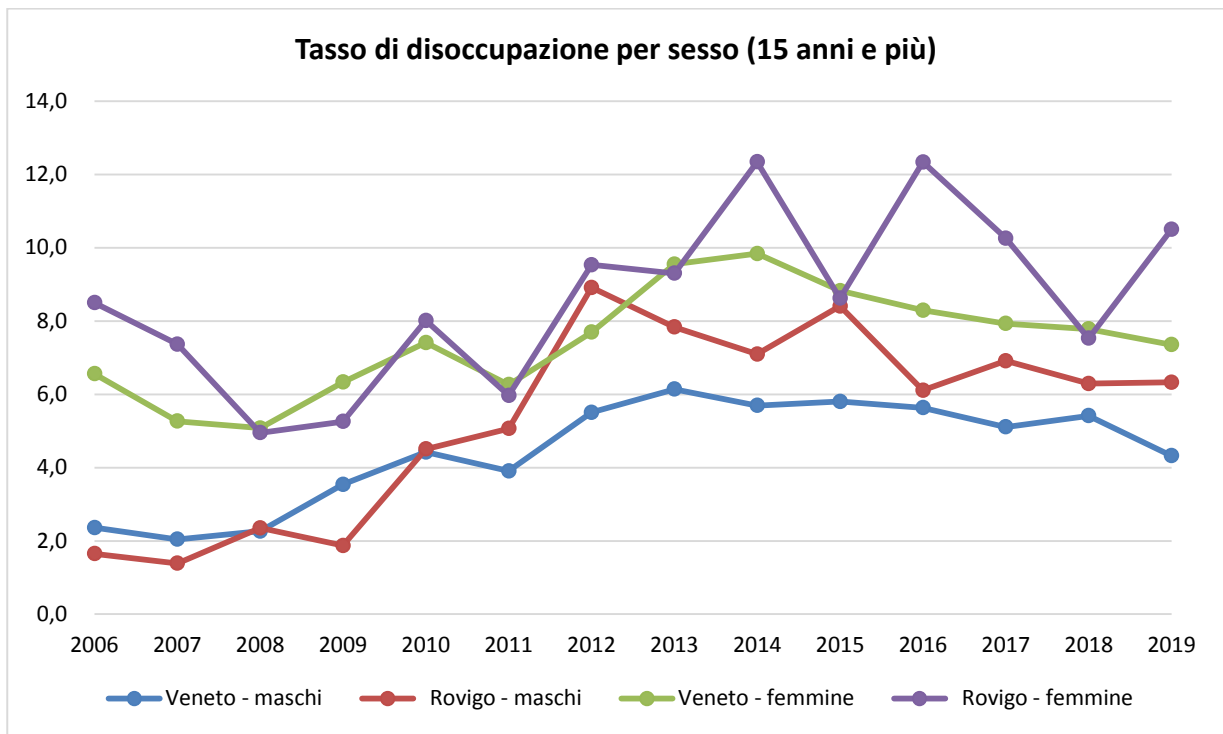
Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat

Nota: il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Di seguito il dettaglio dei trend del tasso di occupazione e di disoccupazione per sesso, nella provincia di Rovigo e in Veneto.

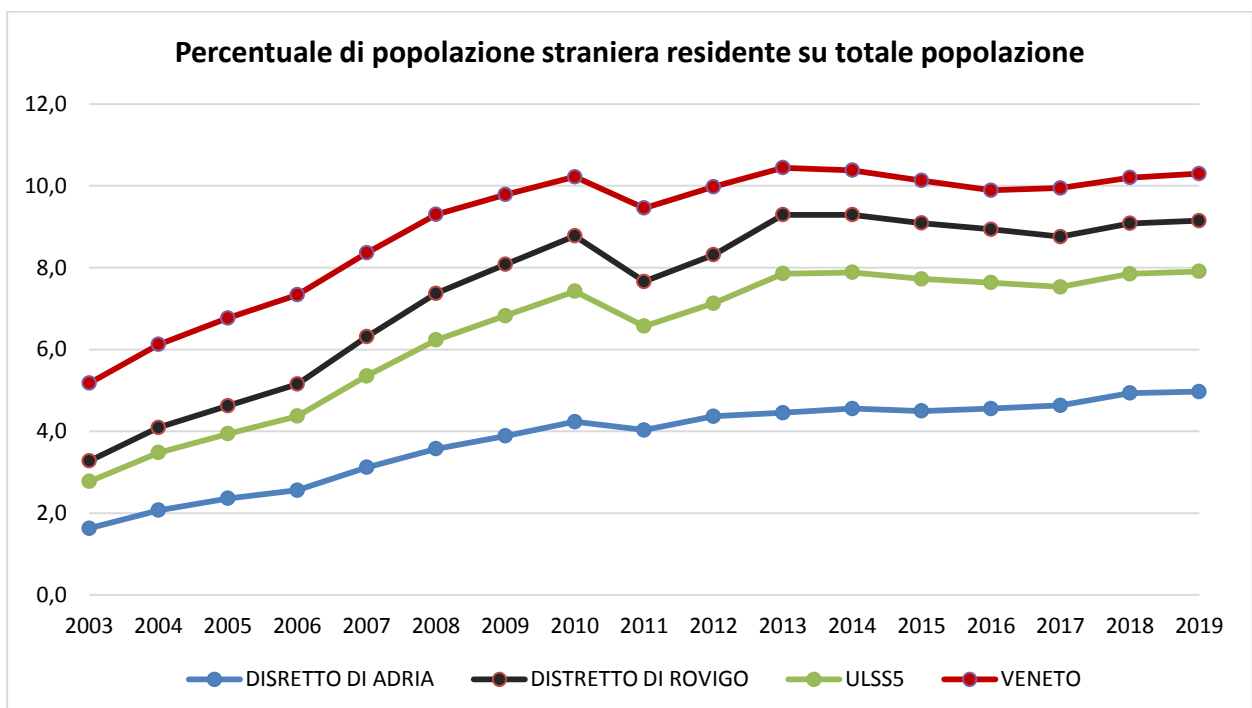


Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat



Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat

Il grafico sottostante evidenzia la percentuale di stranieri sul totale della popolazione residente in un determinato territorio. Si evince che la percentuale è in costante crescita e che il territorio polesano è caratterizzato da una minore presenza di popolazione straniera rispetto al totale del territorio regionale.

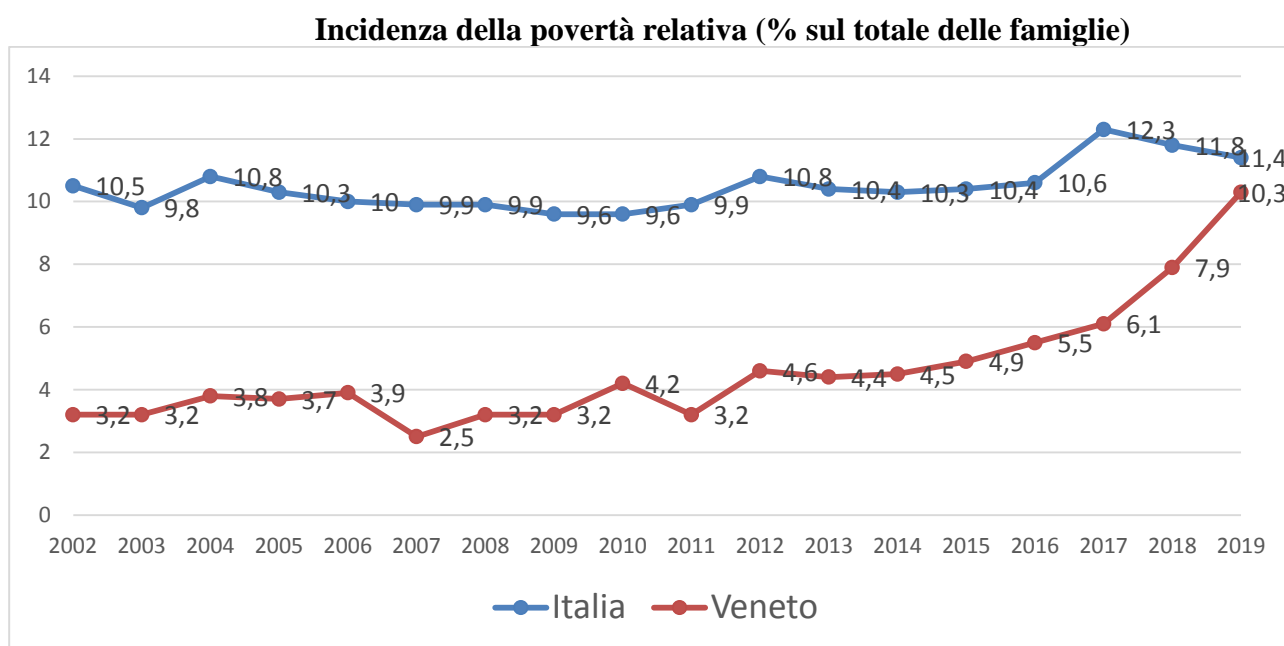


Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Istat

1.5 Analisi del fenomeno povertà

I dati relativi all'incidenza della povertà relativa sono a livello regionale mentre i dati relativi a Reddito/Pensione di Cittadinanza sono a livello distrettuale.

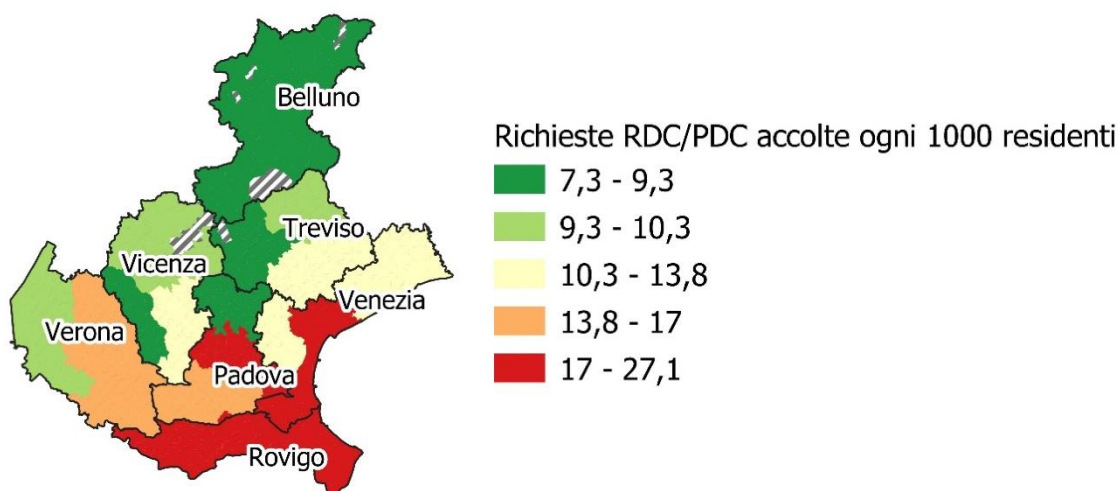
Il grafico sottostante evidenzia un confronto dell'incidenza della povertà relativa tra Italia e Veneto (non sono disponibili dati più dettagliati a livello provinciale o comunale). È da tenere in considerazione il fatto che il calcolo dell'indice è campionario, e non universale. La stima dell'incidenza della povertà relativa (la percentuale di famiglie e persone relativamente povere sul totale delle famiglie e persone residenti) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. Nonostante il Veneto per anni abbia segnato livelli percentuali di molto inferiori rispetto alla media nazionale, negli ultimi anni si nota un aumento preoccupante che tocca il picco con il valore di 10,3% nel 2019.



Fonte: Istat.

Il Reddito e Pensione di Cittadinanza, nella **Provincia di Rovigo**, tra aprile 2019 e agosto 2020 sono stati erogati a **1.681** nuclei familiari (l'1,6% dei nuclei familiari residenti). Dall'immagine sottostante si può notare come l'incidenza delle richieste accolte di Reddito e Pensione di Cittadinanza ogni mille residenti sia tra le più alte nel Veneto.

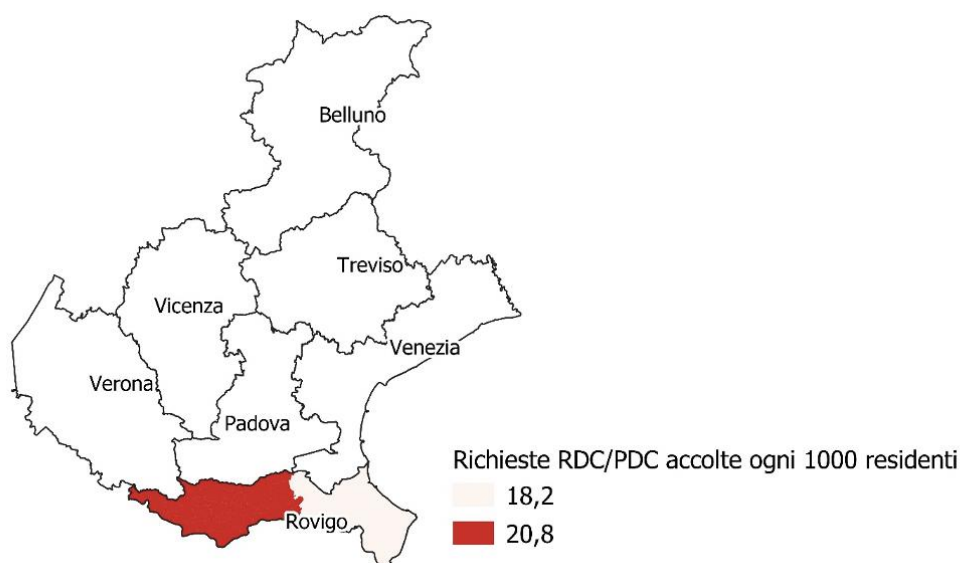
Richieste accolte di Reddito e Pensione di cittadinanza ogni 1000 residenti per Provincia (aprile 2019 – agosto 2020)



Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Osservatorio sul Reddito di Cittadinanza

Analizzando i dati relativi a Reddito e Pensione di Cittadinanza si può osservare come l'incidenza sia maggiore nei comuni relativi al distretto 1 di Rovigo (18,2 distretto di Adria; 20,8 distretto di Rovigo). I dati a livello distrettuale sono disponibili fino a novembre 2019, data dell'ultimo aggiornamento INPS con dettaglio comunale.

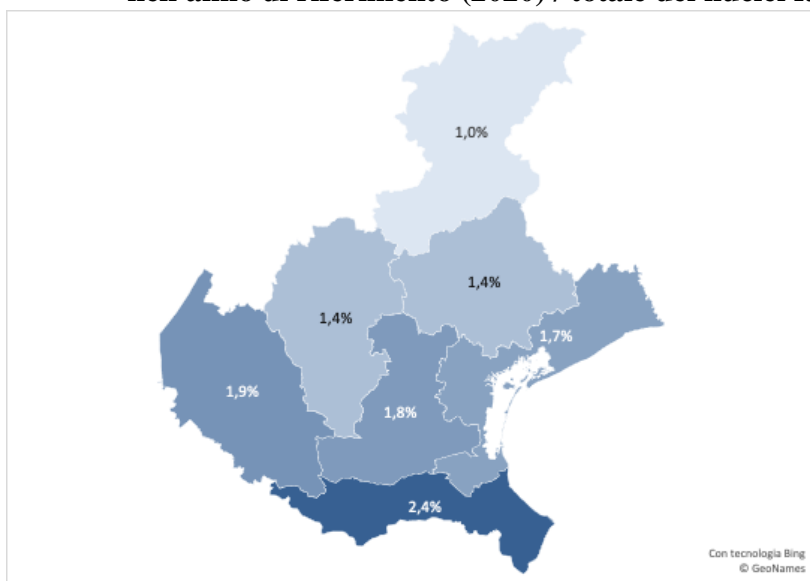
Richieste accolte di Reddito e Pensione di cittadinanza ogni 1000 residenti per Distretto ULSS5 (aprile 2019 – novembre 2019)



Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Osservatorio sul Reddito di Cittadinanza

Il seguente grafico mostra, con dettaglio provinciale, la percentuale di nuclei familiari che hanno beneficiato di almeno una mensilità di Reddito o Pensione di Cittadinanza sul totale dei nuclei familiari residenti nella provincia di riferimento. Si nota come la provincia di Rovigo sia caratterizzata dalla percentuale più a livello regionale e, inoltre, sia l'unica a registrare un valore superiore al 2%

Nuclei beneficiari che hanno percepito almeno una mensilità di RdC/PdC nell'anno di riferimento (2020) / totale dei nuclei famigliari



Fonte: elaborazioni Fondazione Università Ca' Foscari su dati Osservatorio sul Reddito di Cittadinanza

1.6 Dati relativi al sistema “ACG” (Adjusted Clinical Groups)

Il sistema AGC è un progetto sviluppato dalla Regione Veneto per la mappatura dei bisogni di salute espressi dal territorio. Il progetto vuole guardare al futuro della sanità e per questo si rivolge principalmente al territorio, luogo privilegiato di cura rispetto all'ospedale come indicato anche dal Piano Socio-Sanitario 2012-2016 approvato con LR 23/2012. Su indicazione precisa anche del Piano, è stato messo a punto un sistema di rilevazione epidemiologica delle malattie delle persone, non utilizzando l'ospedale come epicentro del sistema ma partendo dalla popolazione che sperimenta ormai la maggior parte dei propri percorsi di cura fuori dall'ospedale. I forniti dal sistema ACG sono particolarmente significativi in quanto offrono una panoramica del sistema di cura territoriale.

Anno 2018 Indicartori di sistemi del sistema ACG (Adjusted Clinical Groups)	A.ULSS 5	Veneto
% assistiti oltre 64 anni	26,6	23,5
% assistiti oltre 74 anni	13,9	12,4
case mix (peso medio)	1,14	1,00
% pazienti con almeno una condizione di alta probabilità di ospedalizzazione	5,9	5,4
% pazienti con almeno 3 condizioni croniche	10,3	8,6
% pazienti con almeno 3 problemi di salute (ADGs) maggiori	2,4	1,9
prevalenza diabete per 1000 assistiti (da diagnosi o farmaci antidiabetici)	70,2	55,7
Prevalenza demenza per 1000 assistiti 65+ (da diagnosi o farmaci)	57,2	54,4
Prevalenza BPCO per 1000 assistiti (moderata/grave, solo da diagnosi)	9,3	6,9
Prevalenza scompenso per 1000 assistiti	20,5	15,6
n° medio principi attivi farmaci rimborsati dal SSN (per assistito)	2,8	2,4

1.7 Riflessioni conclusive sull'inquadramento del territorio di riferimento

Come si può evincere dai grafici sopra riportati la popolazione dell'ULSS 5 ha visto nel corso degli anni ampliarsi sempre di più la fascia della popolazione anziana a fronte di una contrazione delle fasce più giovani. Ciò comporta che le politiche programmatiche in ambito socio sanitario non possono non tener conto di quanto questo fenomeno generi problematiche complesse sia dal punto di vista sanitario che sociale.

L'invecchiamento della popolazione, infatti, porta con sé l'aumento della prevalenza di molte patologie croniche età-correlate (multimorbilità) con conseguente aumento del carico assistenziale complessivo la misurazione del quale risulta predittiva dell'impiego di risorse necessarie per fronteggiarlo (vedi sistema ACG).

I dati relativi al calo della natalità, inoltre, implicano una riflessione sulla necessità di includere nella programmazione sociale delle azioni operative orientate al supporto delle politiche familiari.

Dall'analisi del contesto economico e relativa al fenomeno della povertà si evince come questa problematica risulti sempre più preoccupante sul territorio veneto, evidenziando di conseguenza un probabile collegamento con l'aumento delle fragilità all'interno della popolazione.

2. Analisi delle modalità organizzative relativamente al lavoro svolto

2.1 Costituzione cabina di regia

A livello aziendale è stata costituita una "cabina di regia" per la definizione del Piano di Zona straordinario costituita come di seguito indicato:

- Presidenti dei Comitati dei sindaci dei due Distretti
- Direttore dei Servizi Sociali e il suo staff
- Direttori dei Due Distretti
- Presidente CSV

- Presidente Lega Coop
- Presidente Conf. Cooperative

La Cabina di Regia ha compiti di orientamento e definizione degli obiettivi strategici della programmazione.

2.2 Costituzione dei tavoli tematici

In accordo con i Comitati e la Conferenza dei Sindaci (24/01/2020) si sono individuate, in linea con le indicazioni regionali, le seguenti aree tematiche:

- Area famiglia, minori , infanzia, adolescenza
- Area anziani
- Area disabili
- Area salute mentale
- Area dipendenze
- Area povertà e inclusione sociale

Per quanto riguarda le aree anziani e disabili, considerato che queste fasce di popolazione costituiscono gli ambiti di maggiore fragilità, si è condiviso di attivare un tavolo per ciascun Distretto al fine di rendere più mirata la lettura dei bisogni e più agevole la partecipazione degli attori.

Per le altre aree tematiche si sono attivati tavoli unici (a valenza aziendale) , con componenti comuni ai due Distretti, ciò a sottolineare l'importanza di trovare una sintonia di obiettivi e promuovere azioni omogenee nel territorio.

Nell'area tematica "povertà e inclusione sociale", che è trasversale a tutte le altre aree, è confluita anche la tematica legata alla violenza intra-familiare, di genere , così come previsto dalla DGR n.1252/2020.

La scelta della Conferenza dei sindaci, d'intesa con l'Azienda ULSS, è stata quella di individuare per ogni tavolo un coordinamento costituito da:

- Un referente tecnico dell'Azienda ULSS
- Un referente politico individuato dalle amministrazioni locali
- Un facilitatore

La figura del coordinatore/referente tecnico riveste un ruolo di stimolo e orientamento sulle tematiche del tavolo mentre quella del facilitatore gioca un ruolo fondamentale nella conduzione dei tavoli e nella sintesi del materiale prodotto.

3. Percorso di lavoro seguito nella definizione del Piano di Zona straordinario

3.1 Collaborazione con Università Cà Foscari

L'Azienda ULSS5 ha inteso investire nella formazione di specifiche competenze nella programmazione in ambito socio-sanitario.

Si è attivato, a tal fine, un percorso di accompagnamento da parte della Fondazione Università Cà Foscari proprio per poter "vedere oltre" la pianificazione della fase emergenziale, rivolto ai referenti tecnici dei tavoli (sia politici che tecnici) nonché la formazione di cosiddetti "facilitatori" con l'obiettivo di promuovere competenze nella conduzione dei gruppi/tavoli anche nella visione prospettica della futura programmazione triennale.

Oltre al percorso formativo suddetto, esperti di area della Cà Foscari hanno affiancato i coordinatori nei lavori dei tavoli tematici.

La finalità di tale percorso è stata quella di accompagnare i vari attori coinvolti nella programmazione a sviluppare competenze utili per riavviare nel territorio contesti e opportunità di scambio e progettazione.

Si sono delineati questi sotto obiettivi:

- riattivazione dei tavoli tematici di programmazione valorizzandoli come luoghi di confronto, analisi, individuazione di obiettivi, azioni, risorse comuni
- promozione di una riflessione su quanto accaduto nel territorio a fronte dell'emergenza COVID e della conseguente riorganizzazione/attivazione dei servizi
- condivisione degli obiettivi e priorità da inserire nel Piano di Zona straordinario con l'ottica che gli stessi potranno diventare la base di partenza e per la successiva programmazione 2022-2024
- valorizzare i tavoli dei Piani di Zona come infrastruttura di rete che possa mettere in collegamento in maniera stabile i diversi attori pubblici e privati del sistema di Welfare locale agendo in una logica di rete.

L'azione della Cà Foscari è stata orientata secondo queste direttrici:

- partecipazione agli incontri della cabina di regia, incontri di coordinamento con Direzione e Ufficio di Piano
- due incontri di 4 ore con i conduttori e con i referenti tecnici e politici, uno prima degli incontri dei tavoli e uno tra il primo e il secondo incontro dei tavoli
- partecipazione del personale di Fondazione Cà Foscari alle riunioni dei tavoli tematici
- back office nella lettura dei documenti e di diffusione del lavoro.

3.2 Organizzazione Tavoli e relativi incontri

Complessivamente i tavoli suddivisi per aree tematiche sono stati declinati come riportato nella tabella sottostante in cui sono evidenziati anche i referenti tecnici/coordinatori, i facilitatori nonché il riferimento della Università Cà Foscari in accompagnamento:

Tavoli suddivisi per area tematica e per Distretto: prospetto riassuntivo dei coordinatori e facilitatori suddivisi per area tematica e prospetto calendario incontri			
DESCRIZIONE		DISTRETTO 1 ROVIGO NOMINATIVO COORDINATORI E DATE INCONTRI DEI TAVOLI	DISTRETTO 2 ADRIA NOMINATIVO COORDINATORI E DATE INCONTRI DEI TAVOLI
AREA ANZIANI	COORDINATORE TAVOLO TEMATICO	Targa Valeria (Badia Polesine) Zambello Mirella (Rovigo) Dr. Paolo de Pieri	Domeneghetti Michele (Corbola) - Vitale Franco (Rosolina) Dr. Giorgio Bettarello
	FACILITATORE	Dott.ssa Simonetta Guglielmo	Dott.ssa Monica Destro
	DATA I° TAVOLO	17 novembre ore 10,00-13,00	17 novembre ore 14,30-17,30
	DATA II° TAVOLO	14 dicembre ore 10,00-13,00	14 dicembre ore 14,30-17,30
	supporto Cà Foscari	Dr. Giovanni Sallemi	
AREA DISABILI	COORDINATORE TAVOLO TEMATICO	Pannella Daniele (Bosaro) Dott.ssa Laura Farinella	Mantovani Silvana (Porto Tolle) Bernardinello Gianluca (Pettorazza) Dr.ssa Roberta Tumiatti
	FACILITATORE	Dott.ssa Paola Stievano	Dott.ssa Monica Vendemmiati
	DATA I° TAVOLO	11 Novembre ore 10,00-13,00	11 Novembre ore 14,30-17,30
	DATA II° TAVOLO	2 Dicembre ore 10,00-13,00	2 Dicembre ore 14,30-17,30
	supporto Cà Foscari	Dott.ssa Maristella Zantedeschi	
TAVOLI UNICI			
AREA FAMIGLIA, INFANZIA...	COORDINATORE TAVOLO TEMATICO	- Amal Federico (Lendinara), Barbierato Omar (Adria) – Bernardinello Gianluca (Pettorazza) Dr.ssa Annalisa Palli	
	FACILITATORE	Dott.ssa Riberto Alessia	
	DATA I° TAVOLO	18 Novembre ore 14,30-17,30	
	DATA II° TAVOLO	09 Dicembre ore 14,30-17,30	
	supporto Cà Foscari	Dott. Oscar Mazzocchin	
AREA DIPENDENZ E	COORDINATORE TAVOLO TEMATICO	Gasparini Moreno (Loreo) – Mantovani Silvana (Porto Tolle) – Coizzi Sondra (Occhiobello) Dr.ssa Valentina Pavani -	
	FACILITATORE	Dott.ssa Marianna Gardiolo	
	DATA I° TAVOLO	10 novembre ore 14,30-17,30	
	DATA II° TAVOLO	2 dicembre ore 10,00-13,00	
	supporto Cà Foscari	supporto Cà Foscari Dott. Giorgio Zebele	
AREA SALUTE MENTALE	COORDINATORE TAVOLO TEMATICO	Beltrame Luisa (Ariano nel Polesine) - Mosca Pierluigi (Papoze)- Marchesini Anna (Melara) Dr.ssa Marilena Martucci	
	FACILITATORE	Dott.ssa Donatella Renesto	
	DATA I° TAVOLO	12 novembre ore 9,30-12,30	
	DATA II° TAVOLO	4 dicembre ore 10,30-13,30	

3.3 Strumenti utilizzati (schede di raccolta esperienze, schede per individuazione obiettivi, schede per individuazione obiettivi prioritari)

Contestualmente all'avvio dei lavori per la programmazione del Piano di Zona Straordinario, sono state emanate disposizioni governative che impedivano l'organizzazione di incontri e riunioni al fine di evitare assembramenti, con particolare riferimento agli organismi pubblici. Nel rispetto delle norme si è quindi provveduto a rimodulare le modalità di lavoro con conseguente utilizzo di strumenti informatici e digitali. Per gli incontri dei tavoli si è utilizzata la piattaforma di teleconferenza Google Meet e per rendere più agile il confronto tra i partecipanti si sono sviluppate delle schede di rilevazione e dei questionari attraverso la piattaforma Google Moduli.

Per poter costruire l'analisi del contesto relativo all'anno 2020 e porre il focus sulle modalità di affrontare il tempo del COVID da parte del territorio, si è utilizzato quindi lo strumento informatizzato Google Moduli attraverso il quale è stato costruito un questionario (Questionario di contesto) che, prendendo le mosse dalla pubblicazione "Servizi Sociali al tempo del Coronavirus-Pratiche in corso nei Comuni italiani", ha raccolto la mappatura degli interventi territoriali posti in essere dai Servizi istituzionali, dai Comuni e dagli attori partecipanti ai vari tavoli indicativamente da Febbraio a Settembre 2020. Inizialmente la raccolta delle informazioni ha riguardato le sole amministrazioni comunali e, una volta iniziati i tavoli tematici, è stata ampliata a tutti gli attori presenti sul territorio al fine di avere una fotografia il più possibile esaustiva e veritiera rispetto alle azioni messe in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Attraverso il "questionario di contesto" è stato possibile raggiungere una consistente rappresentatività del territorio attraverso uno strumento unificato, al fine di omogeneizzare la rilevazione delle varie realtà territoriali. Sono state raccolte 162 risposte, che sono state sistematizzate e analizzate con l'obiettivo di fornire una mappatura il più possibile rappresentativa relativamente alle indicazioni contenute all'interno delle linee guida regionali. Sulla scorta delle schede/questionari trasmessi ai singoli tavoli è stato possibile compilare la tabella di pag. 9 della DGR 1252/20 nella quale sono sintetizzati gli interventi/azioni suddivise nelle tre tipologie: integrazione, armonizzazione, welfare di Comunità generativo e sostenibile e con l'indicazione se gli stessi interventi/azioni sono innovativi o di potenziamento di quanto già in essere.

Gli esiti di tale lavoro hanno costituito un punto di partenza per la discussione e il confronto tra gli attori dei tavoli.

Contestualmente al questionario finalizzato alla costruzione del contesto di analisi, i partecipanti ai tavoli sono stati invitati a proporre, dopo la discussione e il confronto della prima riunione del tavolo tematico, gli obiettivi prioritari relativi all'area in vista della programmazione straordinaria ma anche con la visione della programmazione futura, tenendo come punti di riferimento quelli indicati dalla delibera regionale. Sempre attraverso la piattaforma Google Moduli è stato quindi inviato ai partecipanti ai tavoli un questionario per l'individuazione degli obiettivi sia a breve termine (programmazione 2021) sia a medio-lungo termine (programmazione 2022-2024). Una volta raccolte le risposte si è provveduto a sistematizzare le suggestioni e categorizzarle in obiettivi di sistema e obiettivi di salute. La sistematizzazione è risultata poi funzionale alla condivisione e successiva individuazione degli obiettivi prioritari da includere nella programmazione del Piano di Zona Straordinario. A tal fine, durante il secondo incontro dei tavoli è stato richiesto ai partecipanti di votare e selezionare gli obiettivi, mediante questionario Google Moduli in diretta, sulla base dei criteri della "fattibilità" e dell'"urgenza". Sempre durante l'incontro, attraverso l'inserimento delle risposte in un grafico a dispersione, è stato possibile rilevare quali obiettivi risultavano maggiormente prioritari sulla base del confronto incrociato dei due criteri di votazione. Una volta condivisi i risultati con il tavolo, i partecipanti hanno avviato un confronto per definire in ultima istanza uno o due obiettivi su cui lavorare.

Infine, i partecipanti al tavolo sono stati invitati a descrivere, tramite l'adozione di una scheda, le azioni e gli interventi su cui è possibile investire a livello territoriale per raggiungere gli obiettivi individuati.

Parte AREA TEMATICA

Nelle pagine che seguono vengono sintetizzati gli esiti dei “Questionari di contesto” relativi alle azioni/interventi che hanno caratterizzato l’anno 2020 (da Febbraio a Settembre indicativamente). Le schede complete ed integrali sono depositate e consultabili a livello di Ufficio di Piano e sono state condivise con tutti i Coordinatori dei tavoli.

Le tabelle sono state suddivise in :

- a) azioni di potenziamento
- b) azioni di innovazione

Ogni azione è stata catalogata con una lettera Maiuscola :

- A: integrazione
- B: Armonizzazione
- C: Welfare di comunità

A questa lettera maiuscola è stato associato un numero riferito all’individuazione della tipologia di intervento:

- 1: Accesso consulenza e presa in carico
- 2: Interventi domiciliari territoriali
- 3: Interventi semiresidenziali
- 4: Interventi residenziali
- 5: Altri interventi

A questo proposito si specifica che non è stata inserita la tipologia “altre aree interessate” in quanto ciò avrebbe reso confusiva la lettura della tabella. Per quanto riguarda, tuttavia, questa informazione, la stessa è indicata nelle singole schede che sono depositate presso l’ufficio di Piano e rese disponibili a ogni coordinatore di tavolo.

Piano di Zona straordinario – Area Persone Anziane – Analisi di contesto

La partecipazione al tavolo degli attori del territorio, anche se si è dovuto rinunciare agli incontri in presenza, è stata buona e proficuo è stato il confronto tra di loro. Le schede che seguono sono il risultato della raccolta delle azioni/interventi che hanno caratterizzato questo target nel corso dell'anno.

Come si evince dalle tabelle ciò che caratterizza maggiormente la tipologia delle azioni di questa area è l'attivazione della collettività a sostegno delle condizioni di fragilità di questo target sia tramite aiuti concreti sia tramite sostegni di tipo relazionale/sociale.

Azioni di potenziamento

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione	A_1a; A_1b;				A-5a; A_5 b;	
B	Processi di armonizzazione	B_1a					
C	Welfare di Comunità generativo e sostenibile					C-5a; C_5b; C_5c; C_5d; C_5e; C_5f;	

A_1a: Azienda ULSS 5: Impegnative di residenzialità temporanea. Garantire continuità assistenziale a persone anziane fragili nell'accompagnarle durante la dimissione ospedaliera, verso il ritorno al domicilio o verso la stabilizzazione presso una residenzialità definitiva e, nel contempo, facilitare la realizzazione dell'Ospedale COVID.

A_1b: Azienda ULSS 5: Il personale infermieristico dell'ADI ha garantito l'esecuzione dei Tamponi rino oro faringei a domicilio a supporto degli operatori del Dipartimento di Prevenzione. Inoltre, considerate le misure di restrizione che limitavano le possibilità di accesso ai servizi sanitari territoriali e ospedalieri, l'ADI ha notevolmente intensificato gli accessi domiciliari e l'esecuzione di prestazioni (prelievi, medicazioni etc).

A-5a: Comune di Lendinara: Accompagnamento degli anziani e di persone fragili alle visite mediche e sostegno economico tramite rimborso di spese farmaceutiche effettuate nel periodo dell'emergenza sanitaria.

A_5b: Sindacato: negoziazione sociale: attività di confronto, programmazione e accordi con gli Enti Locali, l'ULSS, le Aziende Pubbliche Partecipate e grandi Aziende private con la finalità di verifica di bisogni del territorio, di informativa dei servizi attivi e la creazione di strategie, nuovi finanziamenti e sinergie di rete per dare risposta alle situazioni più fragili.

B_1a: Azienda ULSS 5: durante il periodo dell'emergenza COVID si sono realizzate le condizioni per uniformare nei due Distretti la modalità di gestione della graduatoria unica aziendale per l'accesso ai Centri di Servizio tramite la realizzazione di un unico punto, con personale dedicato.

C_-5a: Comune di Bergantino: Attivazione attraverso i volontari dell'Auser di un servizio di consegna della spesa e farmaci a domicilio con la collaborazione di commercianti e farmacia del paese.

C_5b: Azienda ULSS 5: nell'ambito del "Progetto - Centri di Sollievo Alzheimer- sono stati coinvolti i Centri Parrocchiali e i Comuni per l'individuazione di nuovi spazi per poter accogliere le persone in condizioni di maggiori sicurezza (spazi più grandi per consentire maggior distanziamento sociale, sanificazione e separazione dei percorsi).

C_5c: Comune di Polesella in collaborazione con Associazione Caritas e dame di San Vincenzo e negozianti: Servizio di consegna della spesa a domicilio con l'ausilio di associazioni di volontariato.

C_5d: Auser Provinciale Rovigo: Aiuti alle persone anziane e sole per fronteggiare l'isolamento sociale tramite servizi di supporto a domicilio (consegna spesa; trasporto etc).

C_5e: Comune di Adria : Fornitura di medicinali e spesa a domicilio per le persone maggiormente a rischio di contagio e di sviluppo di sintomi gravi.

C_5f: Comune di Badia Polesine: supporto a famiglie disagiate per il pagamento delle fatture per utenze dell'incipiente stagione invernale grazie al rimborso di quanto speso nel corso dell'anno.

Azioni di innovazione

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione				A_4a; A_4b;	A_1 a; A_1 b;	
B	Processi di armonizzazione					B_5a;	
C	Welfare di Comunita' generativo e sostenibile	C_1 a;				C_5a; C_5b;	

A_1 a: ULSS 5 Centro di ascolto Alzheimer: effettuato il tampone rino oro faringeo a tutti gli operatori secondo la tempistica prevista per il personale sanitario.

A_1 b: ULSS 5 Centri di sollievo Alzheimer: effettuato il tampone rino oro faringeo a tutti gli operatori secondo la tempistica prevista per il personale sanitario.

A_4a: ULSS 5 e strutture residenziali: costituzione di un gruppo ristretto in rappresentanza delle Direzioni dei Centri di Servizio per condividere le problematiche emergenziali, discutere i contenuti normativi e condividere le modalità applicative; uniformare i modelli organizzativi.

A_4b: ULSS5: sono stati implementati percorsi di accesso diretto presso le medesime strutture da parte di tecnici sanitari per l'esecuzione di RX di base, di infermieri specializzati per l'esecuzione di medicazioni complesse. E' stata programmata, inoltre, la possibilità di refertazione telematica di ECG.

B_5a: Comune di Polesella: durante il lockdown il Sindaco ha creato una pagina Facebook mirata all'aggiornamento in tempo reale sulla situazione dei contagi e provvedimenti normativi in essere.

C_1a: Comune di Bergantino: Attivazione tramite volontari della pro loco di telefonate a persone sole ed anziane

C_5a: Comune di Badia Polesine: Fornito sostegno alimentare alle categorie più colpite dalla pandemia tramite Convenzioni con catene di distribuzione alimentare, acquisto buoni spesa

C_5b: Comune di Gaiba: "Distanti ma vicini" è un progetto nato al fine di mettere in contatto i cittadini della comunità di Gaiba durante il periodo di lockdown da covid-19. Il progetto prevede contatti telefonici settimanali da parte di volontari agli anziani esposti a maggiore isolamento e lontananza dai familiari ed anche e soprattutto agli anziani senza familiari.

Piano di Zona straordinario – Area Persone Anziane – obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.1

Aumentare la collaborazione fra Enti pubblici, Enti del Terzo Settore e altri soggetti per rispondere ai problemi degli anziani (tale progetto si considera trasversale con l'area povertà e inclusione sociale)

PROGETTO “ANZIANI MENO SOLI” IN TEMPO DI PANDEMIA

L'obiettivo primario è quello di puntare sul coinvolgimento locale di volontari in processi partecipati per rispondere ai bisogni sociali esistenti ed emergenti.

Molti di questi prevedono servizi e interessano fasce di popolazione che oggi sono particolarmente toccati dall'emergenza Coronavirus. Tra questi: persone vulnerabili e a rischio povertà, in particolare anziani che, in condizioni talvolta di assoluta solitudine, devono affrontare la malattia e il conseguente disagio.

Le azioni principali sono rivolte al supporto a distanza, con grande attenzione al tema relazionale e affettivo, visto il forzato isolamento; lo sforzo è sia quello di supportare le situazioni preesistenti di fragilità che fare emergere quelle nascoste ad esempio con servizi di sostegno telefonico, molto richiesti.

Si ritiene quanto mai opportuno stare vicini ai nostri anziani con una telefonata amica, che li faccia sentire parte di una comunità che si prende cura di loro anche in questo momento delicato. E' inoltre importante favorire l'emersione delle situazioni di disagio economico per intervenire a mitigare gli effetti negativi che questo produce sulle persone sia sotto l'aspetto psicologico che fisico.

Descrizione dei beneficiari degli interventi:

persone anziane, Comunità, Associazioni di volontariato e Enti pubblici

Azioni:	Soggetto responsabile	Stakeholders interessati	Risorse disponibili o da attivare
<i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	<i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	<i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	<i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>

<p>Costruzione di una rete di contatti degli anziani presenti sul territorio dell'AULSS 5 attraverso le banche dati messe a disposizione dai partner del progetto nonché dai Comuni territorialmente interessati.</p> <p>Attivazione delle azioni mediante contatti telefonici. Ai fini della realizzazione delle azioni i volontari si riuniranno quattro pomeriggi alla settimana per informare le persone anziane individuate attraverso le banche dati opportunamente predisposte e la rete di contatti con AULSS 5 Polesana, le associazioni partners e i Comuni. L'attività sarà svolta nei locali della UILP di Rovigo</p> <p>Durata del progetto: dalla data di approvazione e per i sei mesi successivi (con possibilità di proseguire – previsa verifica)</p>	<p>STU (Struttura Territoriale UIL pensionati) ROVIGO POLESINE – UIL PENSIONATI</p>	<p>ADA (Associazione per i Diritti degli Anziani) VENETO ODV Associazione per i Diritti degli Anziani</p> <p>ADA CON ROVIGO APS Associazione per i Diritti degli Anziani</p> <p>ASSOCIAZIONE ODV “BANDIERA GIALLA”</p> <p>STU ROVIGO DELTA DEL PO – UIL Pe COMUNE DI ROVIGO E I COMUNI DEL TERRITORIO ULSS 5</p>	<p>PERSONALE ADDETTO: i volontari delle associazioni partner. LOCALI: presso la sede UIL di viale Trieste 13 Rovigo</p>
<p>Avvicinamento e supporto agli anziani attraverso un sostegno telefonico dedicato, da parte di volontari per informare e limitare le difficoltà nell'accesso ai servizi pubblici, in particolare per quanto attiene l'approccio digitale (es: richiesta SPID, portale INPS, portale Agenzia delle Entrate e altro)</p>			<p>IDEM</p>
<p>Contestualmente alla pandemia in essere, supportare gli anziani nella conoscenza dei benefici che il vaccino produce indirizzandoli verso una vaccinazione consapevole.</p> <p>Comunicazione chiara ed efficace delle modalità con cui il vaccino sarà inoculato nel rispetto dei tempi e luoghi individuati dall'AULSS di appartenenza.</p>			<p>IDEM</p>

Ulteriori informazioni in merito alle modalità di effettuazione delle varie tipologie di test per l'individuazione del Covid 19 da parte delle strutture sanitarie presenti sul territorio.			IDEM
Supporto alle persone anziane del territorio mediante dettagliate informazioni sulle misure economiche individuate dalla legge per il miglioramento delle proprie condizioni economiche			IDEM
Individuazione delle persone che necessitano di sostegno assistenziale e conseguenti provvedimenti.			IDEM
<p>PATTO DI COMUNITA' #ANZIANIALCENTRO Creazione di un Tavolo di lavoro operativo comunale che raccolga tutti i soggetti pubblici, privati, non profit e profit, che si occupano di terza età, che operi con modalità integrate e partecipative, prevedendo, dopo una prima ricognizione dei bisogni e dei servizi che il territorio locale è in grado di fornire l'avvio della co-programmazione di politiche e strategie appropriate alle persone anziane, con l'obiettivo di far diventare la persona anziana membro attivo di una comunità e rendere la comunità stessa capace di riconoscere e sostenere le persone in difficoltà</p>	<p>AUSER PROVINCIALE ROVIGO si fa promotrice dell'Iniziativa che rientra nel progetto #ANZIANIALCENTRO sostenuto dalla Regione Veneto con D.G.R. n.165 del 29/11/2019 Sono partner alcuni comuni della Provincia di Rovigo ARIANO NEL POLESINE, CORBOLA, TAGLIO DI PO, LENDINARA, S.M.VENEZZE. I comuni coinvolti avranno il ruolo di protagonisti nella costituzione e gestione del tavolo locale. Si auspica di estendere l'iniziativa ad altri comuni della Provincia</p>	<p>Comuni Partner del progetto, associazioni terzo settore, soggetti pubblici e privati, che hanno contatto o operano con le persone anziane dei comuni interessati.. I tavoli si interfacciano periodicamente con l'Ulss5 per l'ottimizzazione del loro lavoro di rete sui servizi rivolti agli anziani.</p>	<p>L'associazione Auser Provinciale Rovigo, tramite i circoli locali Auser mette a disposizione dell'azione i propri volontari e i propri spazi. L'attività in questa fase iniziale prevede un investimento minimo di risorse finanziarie solo per l'organizzazione degli incontri a cui farà fronte l' Auser Provinciale di Rovigo</p>

OBIETTIVO N.2

Descrizione dell'obiettivo:**Aumentare l'inclusione sociale degli anziani che vivono a domicilio**

Potenziamento e innovazione nel servizio di trasporto sociale

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi):**Persone anziane, Comunità, Associazioni di volontariato e Enti pubblici**

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
<p>✓ ANZIANI A CASA: NON PIU' SOLI Un volontario a casa: Attivazione di gruppi di volontari che, formati sull'esser volontario in casa d'altri, saranno incaricati della gestione della distribuzione di farmaci, generi alimentari, quotidiani, ma anche dello smaltimento dei rifiuti, o altre necessità soprattutto in periodi dove la chiusura in casa garantisce sicurezza. Il servizio domiciliare sarà rivolto alle persone anziane che vivono sole</p> <p>Aumentare la partecipazione ad attività ricreative e di socializzazione che contribuiscono al miglioramento del benessere psico-fisico della persona, per ridurre il senso di solitudine dell'anziano e aumentare l'inclusione sociale.</p> <p>AttivAnziani - Caffè al telefono: creazione di gruppi di volontari attivi che, grazie alle precedenti attività di alfabetizzazione digitale, supporteranno chi, temporaneamente o stabilmente, non ha la possibilità di riunirsi in presenza, fornendo ascolto, attenzione e compagnia</p> <p>SocializzAnziani - Invecchiando si impara: realizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale per ridurre il digital-divide che penalizza ampie fasce della popolazione, e come strumento di contrasto a situazioni di isolamento, così come accaduto anche durante l'emergenza</p>	<p>AUSER PROVINCIALE DI ROVIGO - Associazione per l'Invecchiamento attivo-. Attività trasversale a tutto il territorio provinciale di Rovigo che Auser promuoverà attraverso i 35 circoli locali presenti su 30 comuni. L'attività verrà organizzata in collaborazione con i comuni in cui operano i circoli locali Auser</p>	<p>Auser in collaborazione con i comuni, associazioni locali e con l'UISS5. Comuni in cui Auser è presente attività di volontariato: Adria, Ariano nel Polesine, Arquà Pol, Bagnolo Po, Bergantino, Bosaro, Canaro, Castelguglielmo, Ceregnano, Corbola, Crespino, Ficarolo, Frassinelle, Fratta, Guarda Veneta, Melara, Papozze, Pettorazza, Pontecchio, Porto Tolle, San Martino di Venetze, Lendinara, Rovigo, Taglio di Po, Castelmassa, Calto, Ceneselli, Polesella, Occhiobello, Villamarzana,</p>	<p>Per tutte le azioni, l'associazione Auser Provinciale Rovigo, tramite i circoli locali Auser mette a disposizione delle azioni del progetto ANZIANI A CASA: NON PIU' SOLI - i propri volontari per l'organizzazione delle attività e la pubblicizzazione delle stesse presso i propri soci e la cittadinanza. In tutti i comuni i circoli Auser sono già in collaborazione con le amministrazioni comunali e le nuove attività proposte andranno a rafforzare le esistenti o ad allargare a nuove attività. I comuni inoltre metteranno a disposizione gli spazi pubblici e la collaborazione istituzionale all'organizzazione.</p> <p>Prenditi cura di te: Si chiede all'UISS5, attraverso il coinvolgimento del Dipartimento Prevenzione, la disponibilità di personale specializzato nella trattazione di alcuni argomenti di prevenzione e promozione dei sani stili di vita. Sarà oggetto di un incontro col dirigente la verifica della possibilità di una eventuale convenzione che regolamenti questa</p>

<p>SocializzAnziani - Ad alta voce: incontri per la presentazione di libri e la lettura condivisa</p> <p>SocializzAnziani - Prenditi cura di te: incontri, attività e laboratori per riflettere e accettare i cambiamenti che avvengono nel corpo dell'anziano.</p>			<p>collaborazione.</p>
<p>PARI OPPORTUNITA' di TRASPORTO SOCIALE</p> <p>Regolarizzazione servizio di trasporto e accompagnamento protetto nei singoli comuni con stipula convenzione e conseguente gestione pubblico-privato</p> <p>Armonizzazione del servizio di trasporto sociale e delle modalità' di accesso omogenea per zone intercomunali eliminando le disparità territoriali nell'erogazione di servizi e predisponendo protocolli comuni che definiscano in modo uniforme criteri e requisiti di accesso.</p>	<p>La regolarizzazione del servizio e la stesura di protocolli con le modalità omogenee di accesso sono essere in capo alle Amministrazioni Comunali coinvolte.</p> <p>Auser si assume l'impegno a promuovere incontri di approfondimento e definizione dei documenti di regolarizzazione del servizio..</p> <p>Nelle modalità di accesso ai servizi presso le strutture ospedaliere o extra-ospedaliere saranno coinvolti gli enti pubblici interessati</p>	<p>Comuni in cui Auser ha attivo il servizio di trasporto sociale, Ulss5, strutture di servizi per anziani e associazioni di volontariato locali che svolgono il servizio.</p>	<p>AUSER è in grado di mettere a disposizione del servizio di trasporto sociale i propri volontari, con i mezzi adibiti al trasporto e le sedi per l'organizzazione del servizio.</p> <p>L'azione non comporta coinvolgimento finanziario.</p>

[REDACTED]

In data 27/11/2020 il “Coordinamento tra i Centri di Servizi Polesani per la gestione dell'emergenza COVID-19” ha condiviso un documento unitario che si ritiene di riportare integralmente in questo contesto a supporto di un lavoro di squadra e di rete tra i Centri e la Azienda ULSS in un momento in cui lavorare insieme ha fatto la differenza.

“DOCUMENTO CONDIVISO – Piano di Zona straordinario e pianificazione 2022-2024

I Direttori dei Centri Servizi polesani, sin dal primo sorgere dell'emergenza COVID, si sono costituiti in coordinamento tra loro indicando un portavoce e un gruppo di lavoro ristretto incaricato di mantenere contatti frequenti con l'Azienda ULSS 5 e, ove necessario, di relazionarsi con altri attori impegnati nella gestione dell'emergenza.

Il Coordinamento dei Direttori si è progressivamente ampliato e oggi vi partecipano tutti i centri servizi polesani pubblici e privati ad esclusione di due strutture.

Lo strumento di lavoro utilizzato è quello di periodiche videoconferenze e incontri in presenza.

Il Coordinamento ha condiviso il contenuto di diversi documenti inviati ai soggetti competenti su vari aspetti della gestione dell'emergenza; in particolare con l'Azienda ULSS 5 ha stabilito relazioni molto costruttive.

Premesso quanto sopra I Direttori dei Centri Servizi polesani hanno esaminato il documento allegato A alla DGR n. 1252 del 01/09/2020 e per prima cosa ritengono che l'esperienza fatta sinora sia un significativo buon esempio di applicazione concreta dei concetti di integrazione e armonizzazione.

A seguito del primo incontro del 17/11/2020 al quale hanno partecipato tre nostri Direttori e della successiva richiesta del 23/11/2020 di compilare un questionario, abbiamo avuto possibilità di un approfondimento congiunto solo ieri mattina.

Allo scopo di dare continuità a un'esperienza per noi positiva, ci siamo chiesti se non fosse possibile declinare gli obiettivi di breve periodo e quelli di medio lungo, non come singole strutture, ma come gruppo, tenuto conto che ai due tavoli dell'area anziani non hanno partecipato, come in passato, i rappresentanti dei singoli centri ma una loro rappresentanza, modalità peraltro condivisa con la stessa Azienda ULSS come elemento di valorizzazione dell'esperienza di coordinamento.

*Detto questo, come primo contributo ai tavoli, da approfondire nel corso dei prossimi incontri, riteniamo che in tema di **obiettivi di breve periodo** dei centri Servizi possano essere fatti i seguenti commenti:*

- 1. Il primo obiettivo non può che essere la nostra sopravvivenza organizzativa ed economico finanziaria – fortemente stressate dall'emergenza - come necessario presupposto della garanzia di svolgere il nostro compito di tutela degli ospiti residenti.*
- 2. Il secondo obiettivo è quello di tentare di equilibrare due esigenze contrapposte: da un lato colmare il deficit di socialità determinato dalla riduzione del contatto degli ospiti con i famigliari e delle attività ricreative interne, dall'altro l'esigenza di un crescente irrigidimento delle misure di prevenzione del rischio di contagio.*

*In ordine alla **pianificazione di medio lungo periodo** riteniamo che si dovrà partire dalla considerazione che il sistema della residenzialità e semi residenzialità per non autosufficienti assorbe **già oggi** una rilevante percentuale di risorse.*

Tali risorse è certo che in futuro saranno più limitate, forse non tanto in valore assoluto, ma certamente in relazione alla necessità di rispondere non solo a bisogni consolidati ma anche a quelli emergenti.

Si dovrà ragionare sul fatto che già oggi la quasi totalizzante tipologia che accede al sistema della residenzialità e della semi residenzialità è quella dell'anziano molto vecchio, grave, spesso con criticità a livello cognitivo - in una fase cioè della sua vita con pochi o inesistenti margini di recupero - e che già oggi i nostri centri servizi non sono più strutture “di riposo”, ma strutture “di cura e, spesso, di accompagnamento al fine vita”

Questo comporterà una riflessione sul se sia reversibile questa situazione - essendo, ormai chiaramente, l'accesso al sistema della residenzialità e semi residenzialità extraospedaliera divenuto “l'ultima scelta” -, sui sottostanti modelli organizzativi e correlati schemi contrattuali, e, ultimo esempio, su cosa e quanto potrà essere gestito in termini di welfare generativo per il suo concreto impatto sull'economicità della gestione aziendale.

Una riflessione collocata in un contesto nel quale, se da un lato, a parità di costi, l'attuale sistema non ha alternative date le caratteristiche del suo cliente, dall'altro in prospettiva rischia di impegnare comunque troppe risorse.

Utilizzare il triennio per definire i punti della transizione sopra descritta, in un'ottica di integrazione tra centri servizi e altri soggetti, potrebbe essere impegnativa ma anche coinvolgente.

*“
I Direttori dei Centri Servi Polesani*

[REDACTED]

Piano di Zona straordinario – Area Persone Disabili – Analisi di contesto

La partecipazione al tavolo degli attori del territorio, anche se si è dovuto rinunciare agli incontri in presenza, è stata buona e proficuo è stato il confronto tra di loro. Le schede che seguono sono il risultato della raccolta delle azioni/interventi che hanno caratterizzato questo target nel corso dell'anno.

Come si evince dalle tabelle ciò che caratterizza maggiormente la tipologia delle azioni di questa area, oltre ad azioni di sostegno che in particolare si caratterizzano per la finalità educativa/socializzante, vi è un importante ricorso a strumenti tecnologici finalizzati a mantenere la continuità con le figure di riferimento e con i servizi.

Azioni di potenziamento

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione					A_5a; A_5b	
B	Processi di armonizzazione						
C	Welfare di Comunità' generativo e sostenibile					C_5a ; C_5b	

A_5a: AttivaMente impresa sociale coop: Disabilità Durante NOI e Dopo di NOI- laboratori di attività x l'autonomia con assemblaggio, cucina, artigianato, agricoltura, organizzati in piccoli cluster a geometria variabile consentendo alta flessibilità e adattabilità al progetto individuale dei partecipanti . Si sono utilizzare tecnologie "online" per consentire durante il Covid di innovare i processi di attività sostituendo attività a rischio contatto.

A_5b: Associazione Pianeta Handicap ODV: per dare continuità all'attività motoria delle persone con disabilità appartenenti all'Associazione Pianeta Handicap e che già svolgevano l'attività motoria e basket una volta a settimana si sono svolte attività motoria e partite di basket a distanza utilizzando il campo all'aperto di una Polisportiva.

C_5a: Down Dadi Polesine: Formazione tramite collegamento dei gruppi di ragazzi, gruppi con età da 11 a 35 anni (come strutturati in presenza) on line.

C_5b: Comune di Lendinara e Lusia Istituto Comprensivo di Lendinara: attività di supporto alla didattica a distanza per bambini con disabilità grave e bisogni comunicativi complessi. Le educatrici dell'Accademia di Lendinara dell'Associazione "Uguali Diversamente" hanno collaborato con le insegnanti di vari ordini e gradi per creare materiali altamente usufruibili e simbolizzati per sostenere la partecipazione alla didattica degli alunni più in difficoltà.

Azioni di innovazione

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
--	--	--------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	-------------------------	------------------	------------------------

A	Integrazione	A_1a; A_1b	A_2a; A_2b A_2c			A_5a; A_5b A_5c A_5d	
B	Processi di armonizzazione						
C	Welfare di Comunità' generativo e sostenibile					C_5a	

A_1a: USS5: Mantenere il rapporto con l'utente e la famiglia per arginare forme di isolamento e di solitudine durante il lock down attraverso telefonate e videochiamate per verificare le eventuali necessità ed il grado di tenuta del care giver e indicazioni sui comportamenti igienico sanitari da applicare.

A_1b: ULSS 5-Distretto di Rovigo: intervento da remoto per tutti gli utenti a seconda dei bisogni specifici: assistenziali con raccordo con enti ed associazioni qualora fossero emerse difficoltà legate al fare la spesa, andare in farmacia...; supporto educativo; supporto psicologico.

A_2a: ULSS 5: si sono mantenute azioni di continuità nelle relazioni tra Enti, istituzioni e servizi tramite modalità alternative (video chiamate)

A_2b: ULSS 5: persone con disabilità frequentanti i CDD: sono stati offerti a singoli casi selezionati, servizi educativi individuali con attività socializzanti al di fuori dell'ambiente domestico con l'utilizzo di operatori della Cooperativa che gestisce i centri medesimi.

A_2c: Oikia per la famiglia Cooperativa Sociale: Accompagnamento nei contesti di vita per acquisire le autonomie sociali

A_5a: CSV Rovigo, associazioni AITSAM e Mosaico Friends Adria: attivazione laboratori di cucina on line

A_5b: ULSS 5- Distretto Adria: progetto "lavoro agile" per persone con grave disabilità fisico motoria

A_5c: AgricolMente coop agricola sociale- Distretto di Adria: svolgimento delle attività anche con utilizzo di modalità on line

A_5d: Associazione Amici di Elena Onlus e famiglie degli utenti : Uscite programmate del progetto "usciamo insieme".

C_5a: ODV Luce sul Mare Onlus, Barriere Invisibili, Down Rovigo e con la collaborazione di Titoli Minori CS: "UN PONTE PER... Insieme anche online"; si è agevolata la socializzazione attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali, aiutando le persone comunque a relazionarsi tra di loro utilizzando piattaforme come Meet, Zoom, ecc.

Piano di Zona straordinario – Area Persone Disabili D1– obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.1

Sviluppo delle competenze per una maggiore autonomia delle persone con disabilità.

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): persone con disabilità in contesto residenziale, semi residenziale e domiciliare

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
PROGETTO “VOGLIA DI COMUNICARE”: acquisire, rinforzare, potenziare la capacità comunicativa. Ogni CDD è stato fornito di un tablet dotato del programma “fabula” il cui utilizzo coinvolge lo sviluppo di diverse aree: linguistico, logico matematica, senso percettiva, socio affettiva e comportamentale. Il lavoro verrà diversificato in base alle caratteristiche che contraddistinguono i ragazzi	“Albachiara ETS” Cooperativa Aida	“Albachiara ETS” CDD Azienda ULSS 5 D1 Cooperativa Dolce Cooperativa Aida Genitori-Famiglie	Costi a carico dell'Associazione “Albachiara”
COLLABORAZIONE PER ATTIVITA' SPORTIVE. Uscite per la Palestra dell'Associazione Unisport per interventi motori-comunicativi-sociali con frequenza settimanale in gruppi di 5 persone disabili frequentanti i CDD di Rovigo Interventi motorio-comunicativo-sociali con frequenza settimanale da effettuarsi presso i CDD di Rovigo individuali o di gruppo, compatibilmente con i profili dell'utenza.	Associazione Unisport Genitori-famiglie	CDD di Rovigo (Barin, Magnoglia, Le Vele, Girasole, La Quercia) Genitori-Famiglie	Finanziamenti e attrezzature a carico delle Associazioni coinvolte con eventuale compartecipazione dei familiari
Corso di formazione al primo soccorso specificatamente studiato per i ragazzi con disabilità	Associazione Down Dadi Polesine	Scout Medico del Lavoro	Costi a carico dell'Associazione Down Dadi
PROGETTI EDUCATIVI , DI SOCIALIZZAZIONE E DI CONTATTO CON L'ESTERNO PER SUPERARE L'ISOLAMENTO DOVUTO AL L'EMERGENZA COVID (persone con disabilità in contesto residenziale) : <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO RADIO MACCHIA 	Istituti Polesani	Radio Kolbe Istituti Polesani	Costi a carico degli Istituti Polesani

Tale attività costituisce un valido strumento riabilitativo che consente l'apprendimento di capacità di adattamento e di gestione delle attività. Garantisce una socialità senza contatto. Potenziamento delle competenze cognitive e della comunicazione			
<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO COOKING DAY Gli ospiti di diversi nuclei guidati dagli educatori elaborano e gustano specialità culinarie utilizzando preparati senza necessità di cottura 	Istituti Polesani	Docenti Professionisti del settore Enti esterni	Costi a carico degli Istituti Polesani
<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO AFFETTO SERRA Lezioni in videoconferenza del Prof. Docente di Agraria c/o "Istituto Agrario O. Munerati" di Rovigo in collaborazione con educatori come da calendario da Ottobre 2020 a Maggio 2021; Stage in collaborazione telematica con EcoFlora Calto; visita virtuale all'Azienda Agricola "Istituto Agrario O. Munerati" di Rovigo; collaborazione con Prof. Maurizio Leoni Università di Padova. 	Istituti Polesani	Istituto Agrario O. Munerati di Rovigo EcoFlora – Calto Università di Padova Enti esterni	Costi a carico degli Istituti Polesani
AUTONOMIA IN LABORATORIO Consolidare le attività del laboratorio di ceramica e della squadra di basket.	Associazione Pianeta Handicap ODV	Azienda ULSS5 Famiglie	Costi a carico dell'Associazione Pianeta Handicap

Piano di Zona straordinario – Area Persone Disabili D1– obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.2

Aumento dell'inclusione sociale delle persone con disabilità

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): persone con disabilità

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE PER LE PERSONE AFFETTE DA SCLEROSI MULTIPLA <ul style="list-style-type: none">• Proseguire l'attività di supporto psicologico individuale e di gruppo da remoto attivata a seguito della pandemia.• Riavviare, quando sarà possibile, le attività del centro ricreativo per le persone affette da sclerosi multipla.	Presidente AISM	Persone con Sclerosi Multipla	Costi a carico dell'Associazione AISM
PERCORSI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SANITARIA Analisi dell'impatto sulle persone con disabilità della situazione creata con la pandemia Covid -19 e attivazione di un percorso di formazione rivolto ai genitori, mirato a dare loro strumenti utili ad aiutare i figli a superare il blocco delle motivazioni	Associazione Down Dadi Polesine	UNIPD Associazione Down Dadi Polesine Associazione Down Dadi Padova	Costi a carico dell'Associazione Down Dadi

Piano di Zona straordinario – Area Persone Disabili D1– obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.3

Aumento dell'occupabilità delle persone con disabilità'.

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): persone con disabilità

<p>Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i></p>	<p>Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i></p>	<p>Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i></p>	<p>Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i></p>
<p>PERCORSI PROPEDEUTICI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO Formazione all'impegno lavorativo rivolta a singole persone disabili in contesti di lavoro differenziato. Le azioni sono subordinate alla situazione pandemica dovendo essere svolte in presenza.</p>	<p>Associazione Down Dadi Polesine,</p>	<p>Privati Altre Associazioni</p>	<p>Costi a carico Associazione Down Dadi Polesine</p>
<p>Prosecuzione dell'attività di assemblaggio presso il laboratorio occupazionale sito a Badia Polesine</p>	<p>Associazione L.A. VOL.A.N.D.A.</p>	<p>Persone disabili residenti nel Distretto 1 di Rovigo</p>	<p>Costi a carico Associazione L.A. VOL.A.N.D.A Attivazione Borse Lavoro SIL Compartecipazione dei familiari</p>

Piano di Zona straordinario – Area Persone Disabili D1– obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.4

Aumento dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): persone con disabilità

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
Utilizzo di un appartamento per massimo 5 persone sito a Rovigo per percorsi di apprendimento di abilità quali: <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione dei pasti • Riordino e pulizia della casa • Fare la spesa e gestione delle spese • Igiene personale • Sapersi vestire con gusto Promuovere incontri con le famiglie con incontri formativi e informativi di accompagnamento al percorso dell'autonomia	Associazione Pianeta Handicap	Utenti e famiglie	Costi a carico dell'Associazione Pianeta Handicap con compartecipazione delle famiglie
Percorsi di autonomia (residenziale) strutturata per persone con disabilità intellettiva. I percorsi sono già attivi e fanno parte di un percorso attivato nel 2011	Associazione Down Dadi Polesine ODV	Utenti e famiglie	Costi a carico Associazione Down Dadi L'associazione ha presentato progettualità per ricerca di finanziamenti esterni privati.
Aprire una struttura abitativa a Rovigo per il gruppo di ragazzi più grandi che possa completare il percorso di autonomia abitativa vicino alla comunità che i ragazzi abitualmente frequentano o alle attività quotidiane (anche lavorative) che gli stessi ragazzi individualmente praticano.	Associazione Down Dadi Polesine ODV	Utenti e famiglie	Costi a carico Associazione Down Dadi

Attività di sostegno alle relazioni con piattaforme on line	Associazione Down Dadi Polesine ODV	CSV , altre associazioni	Costi a carico dell'Associazione Down Dadi
Percorsi di autonomia residenziale attraverso un appartamento autogestito (consolidato dal 2013)	Associazione L.A. VOL.A.N.D.A.	Comuni Distretto 1 di Rovigo	Costi a carico Associazione L.A. VOL.A.N.D.A Compartecipazione dei familiari
Creazione di una rete territoriale per favorire strategie relazionali e comunicative per abituare le persone disabili ad uscire dall'ambito familiare, favorendo il benessere e l'autonomia.	"Albachiara ETS" Genitori-Famiglie	"Albachiara ETS" Cooperative del settore sanitario-sociale. Enti gestori Genitori-Famiglie	Utilizzo dell' Appartamento dell'Ass. Amici di Elena Ass "Albachiara ETS" Genitori-Famiglia

Piano di Zona straordinario – Area Persone Disabili D2– obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.1

Sviluppo delle competenze per una maggiore autonomia delle persone con disabilità.

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): persone con disturbo dello spettro autistico, con disabilità fisica, psichica, intellettiva o situazioni di disagio sociale.

Queste attività hanno degli utenti consolidati ma si possono inserire anche altre persone.

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
Laboratorio mosaico	Associazione: MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV	Comune di Adria Ulss Scuole Cooperative locali Volontari Aziende Private Famiglie Professionisti	Luogo: sede operativa dell'Associazione circa 70 mt2 Attrezzature specifiche di tipo professionali di proprietà dell'Associazione Personale: volontari formati, maestri d'arte e personale professionale quando le risorse permettono Risorse finanziarie: donazioni privati, quote e donazioni da soci e co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria
Laboratorio danza/movimento	Associazione: MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV	Comune di Adria Ulss Scuole Cooperative locali	Luogo: sede operativa dell'Associazione circa 70 mt2 Attrezzature specifiche di tipo professionali di proprietà dell'Associazione Personale: volontari formati, maestri d'arte

		<p>Volontari</p> <p>Aziende Private</p> <p>Famiglie</p> <p>Professionisti</p>	<p>e personale professionale quando le risorse permettono</p> <p>Risorse finanziarie: donazioni privati, quote e donazioni da soci e co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria</p>
Laboratorio teatro sperimentale	<p>Associazione:</p> <p>MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV</p>	<p>Comune di Adria</p> <p>Ulss</p> <p>Scuole</p> <p>Cooperative locali</p> <p>Volontari</p> <p>Aziende Private</p> <p>Famiglie</p> <p>Professionisti</p>	<p>Luogo: sede operativa dell'Associazione circa 70 mt2</p> <p>Attrezzature specifiche di tipo professionali di proprietà dell'Associazione</p> <p>Personale: volontari formati, maestri d'arte e personale professionale quando le risorse permettono</p> <p>Risorse finanziarie: donazioni privati, quote e donazioni da soci e co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria</p>
Laboratorio musica	<p>Associazione:</p> <p>MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV</p>	<p>Comune di Adria</p> <p>Ulss</p> <p>Scuole</p> <p>Cooperative locali</p> <p>Volontari</p> <p>Aziende Private</p> <p>Famiglie</p> <p>Professionisti</p>	<p>Logo: sede operativa dell'Associazione circa 70 mt2</p> <p>Attrezzature specifiche di tipo professionali di proprietà dell'Associazione</p> <p>Personale: volontari formati, maestri d'arte e personale professionale quando le risorse permettono</p> <p>Risorse finanziarie: donazioni privati, quote e donazioni da soci e co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria</p>
Attività psicomotoria	<p>Associazione:</p> <p>MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV</p>	<p>Comune di Adria</p> <p>Ulss</p>	<p>Luogo: sede operativa dell'Associazione circa 70 mt2</p>

		<p>Scuole</p> <p>Cooperative locali</p> <p>Volontari</p> <p>Aziende Private</p> <p>Famiglie</p> <p>Professionisti</p>	<p>Attrezzature specifiche di tipo professionali di proprietà dell'Associazione</p> <p>Personale: volontari formati, maestri d'arte e personale professionale quando le risorse permettono</p> <p>Risorse finanziarie: donazioni privati, quote e donazioni da soci e co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria</p>
Attività sportiva tipo basket	<p>Associazione:</p> <p>MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV</p>	<p>Comune di Adria</p> <p>Ulss</p> <p>Scuole</p> <p>Cooperative locali</p> <p>Volontari</p> <p>Aziende Private</p> <p>Famiglie</p> <p>Professionisti</p>	<p>Luogo: Palestra in comodato da Ente Pubblico</p> <p>Attrezzature specifiche di tipo professionali di proprietà dell'Associazione</p> <p>Personale: volontari formati, maestri d'arte e personale professionale quando le risorse permettono</p> <p>Risorse finanziarie: donazioni privati, quote e donazioni da soci e co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria</p>
<p>Programmi educativi, riabilitativi, individuali o in piccolo gruppo, attraverso la strutturazione di attività, materiale e luoghi, rinforzo dei comportamenti positivi, utilizzo delle immagini, sequenze visive delle attività, apprendimento per step, gradualità e rispetto dei tempi di attenzione. Tra le strategie utilizzate ricordiamo la Comunicazione Aumentativa Alternativa, la Comunicazione Facilitata, il Metodo Comportamentale Aba, particolarmente funzionali per le persone affette da autismo.</p>	<p>ATTIVAMENTE cooperativa sociale</p>		<p>Borgo Vita in via del Giubileo a Taglio di Po</p> <p>Personale: personale professionale della Cooperativa con la supervisione di personale professionale qualificato esterno alla Cooperativa</p> <p>Risorse finanziarie: quote delle famiglie degli utenti e contributo regionale (ICD)</p>

<p>Progetto SpecialMente, attività integrate nel territorio che offrono occasioni per valorizzare le abilità personali e perseguono il grado maggiore di autonomia dei ragazzi che hanno terminato la scuola superiore. La persona può apprendere i nuovi argomenti e lo svolgimento delle azioni attraverso le strategie di comunicazione aumentativa alternativa, particolarmente funzionale per le persone affette da autismo. Non mancheranno occasioni per valorizzare il tempo libero come i weekend mensili per l'autonomia e le vacanze estive e invernali. Infine, la sperimentazione di contesti e ritmi lavorativi dopo l'analisi dei desideri e delle abilità della persona.</p>	<p>ATTIVAMENTE cooperativa sociale</p>	<p>Realtà economiche locali (Adriatic LNG, agriturismi, DeltaPo Experience, panifici, pizzerie, fiorerie, parrucchieri, ecc.)</p>	<p>Borgo Vita in via del Giubileo a Taglio di Po Rifugio natura di Gorino Sullam, Rifugio natura di Rosolina Personale: volontari formati in affiancamento, maestra d'arte e personale professionale della Cooperativa Risorse finanziarie: sponsor LNG e altri privati, quote delle famiglie degli utenti e co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria</p>
---	---	---	---

OBIETTIVO N.2

Aumento dell'inclusione sociale delle persone con disabilità

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): persone con disturbi spettro autistico, con disabilità fisica, psichica, intellettuale o situazioni di disagio sociale

Il progetto deve ancora concretizzarsi per cui ci si rivolge ai beneficiari noti ma si è disponibili ad accogliere nuove persone, in particolare giovani usciti dal percorso scolastico.

<p>Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i></p>	<p>Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i></p>	<p>Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i></p>	<p>Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i></p>
---	---	--	--

<p>Laboratorio cucina</p>	<p>Associazione: MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV</p>	<p>Comune di Adria (che ci ha già sostenuto con Ater)</p> <p>Ulss</p> <p>Scuole</p> <p>Cooperative locali</p> <p>Volontari</p> <p>Aziende Private</p> <p>Professionisti</p> <p>Famiglie</p>	<p>Luogo: appartamento in comodato da privato o da Ente Pubblico</p> <p>Attrezzature e arredamento donato e preso in cura da volontari dell'Associazione</p> <p>Personale: personale professionale (educatori o simili) e volontari di supporto</p> <p>Risorse finanziarie: donazioni privati, quote e donazioni da soci, co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria</p>
<p>Laboratorio euro con uscita per acquisti legati alla casa</p>	<p>Associazione: MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV</p>	<p>Comune di Adria (che ci ha già sostenuto con Ater)</p> <p>Ulss</p> <p>Scuole</p> <p>Cooperative locali</p> <p>Volontari</p> <p>Aziende Private</p> <p>Professionisti</p> <p>Famiglie</p>	<p>Luogo: appartamento in comodato da privato o da Ente Pubblico</p> <p>Attrezzature e arredamento donato e preso in cura da volontari dell'Associazione</p> <p>Personale: personale professionale (educatori o simili) e volontari di supporto</p> <p>Risorse finanziarie: donazioni privati, quote e donazioni da soci, co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria</p>
<p>Laboratorio social-attualità-media</p>	<p>Associazione: MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV</p>	<p>Comune di Adria (che ci ha già sostenuto con Ater)</p> <p>Ulss</p> <p>Scuole</p>	<p>Luogo: appartamento in comodato da privato o da Ente Pubblico</p> <p>Attrezzature e arredamento donato e preso in cura da volontari dell'Associazione</p> <p>Personale: personale professionale</p>

		<p>Cooperative locali</p> <p>Volontari</p> <p>Aziende Private</p> <p>Professionisti</p> <p>Famiglie</p>	<p>(educatori o simili) e volontari di supporto</p> <p>Risorse finanziarie: donazioni privati, quote e donazioni da soci, co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria</p>
Laboratorio attività domestiche	<p>Associazione:</p> <p>MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV</p>	<p>Comune di Adria (che ci ha già sostenuto con Ater)</p> <p>Ulss</p> <p>Scuole</p> <p>Cooperative locali</p> <p>Volontari</p> <p>Aziende Private</p> <p>Professionisti</p> <p>Famiglie</p>	<p>Luogo: appartamento in comodato da privato o da Ente Pubblico</p> <p>Attrezzature e arredamento donato e preso in cura da volontari dell'Associazione</p> <p>Personale: personale professionale (educatori o simili) e volontari di supporto</p> <p>Risorse finanziarie: donazioni privati, quote e donazioni da soci, co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria</p>
Attività mirate che portino a prolungare anche nel pernottamento: feste, cene, o uscite particolari	<p>Associazione:</p> <p>MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV</p>	<p>Comune di Adria (che ci ha già sostenuto con Ater)</p> <p>Ulss</p> <p>Scuole</p> <p>Cooperative locali</p> <p>Volontari</p> <p>Aziende Private</p> <p>Professionisti</p> <p>Famiglie</p>	<p>Luogo: appartamento in comodato da privato o da Ente Pubblico</p> <p>Attrezzature e arredamento donato e preso in cura da volontari dell'Associazione</p> <p>Personale: personale professionale (educatori o simili) e volontari di supporto</p> <p>Risorse finanziarie: donazioni privati, quote e donazioni da soci, co-finanziamento dei Comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto 2 Adria</p>

Progetto Laboratorio Cucina per il coinvolgimento, l'apprendimento, l'autonomia e la socializzazione delle persone con disabilità nello svolgimento dell'attività di cucina, in presenza o in connessione.	ATTIVAMENTE cooperativa sociale	Associazioni del Territorio: Aitsam e Mosaico Friends di Adria	Borgo Vita in via del Giubileo a Taglio di Po Risorse finanziarie: quote delle famiglie degli utenti Personale: volontari formati in affiancamento e personale professionale della Cooperativa

OBIETTIVO N.3

Aumento dell'occupabilità delle persone con disabilità

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): nuove persone con disabilità

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
FATTORIA SOCIALE nel Comune di Taglio di Po con spazi residenziali, laboratori, orto, animali in bassa corte. Il progetto permetterà di coniugare le progettualità di tipo sociale e la cura del territorio all'agricoltura. Sarà presente un locale polifunzionale e un laboratorio per le attività, spazio per sala da pranzo per gli ospiti della struttura. La fattoria sociale ha i requisiti e i termini previsti di unità d'offerta socio assistenziale e potrà servire ed essere occasione di lavoro, di inserimento lavorativo e riabilitazione	AGRICOLMENTE cooperativa agricola sociale	SAPORI DI VITAE, rete di imprese agricole sociali della Regione Veneto	Borgo Vita in via del Giubileo a Taglio di Po Risorse finanziarie: sponsor privati e quote delle famiglie degli utenti Personale: volontari formati in affiancamento e personale professionale della Cooperativa

socio-lavorativa. A regime il servizio potrà funzionare per oltre una dozzina di persone, in base alla stagionalità delle attività e le mansioni e ruoli ricopribili da ognuno secondo un progetto di lavoro programmato e monitorato, che permetterà di sperimentare ed esprimere le proprie potenzialità. Una struttura sarà destinata a residenza con la realizzazione di posti letto per gli ospiti			
---	--	--	--

OBIETTIVO N.4

Aumento dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): persone con disabilità

Queste attività hanno degli utenti consolidati ma si possono inserire anche altre persone.

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
<p>Progetto COMUNITA' ALLOGGIO BORGO VITA per le persone con disabilità, all'interno di una struttura modulare e polifunzionale che promuova esperienze adulte di attività in ambito personale e sociale per sostenere i percorsi di inclusione e la qualità della vita delle persone coinvolte e accolte.</p> <p>Il progetto prevede anche alcune stanze per il "sollievo", un appartamento per la sperimentazione delle autonomie e l'allestimento di spazi per laboratori di lavorazione e trasformazione di piccole produzioni agricole locali e la realizzazione ad il potenziamento delle attività orto florovivaistiche a sostegno di ulteriori inserimenti lavorativi in collaborazione con la cooperativa agricola sociale AgricolMente</p>	ATTIVAMENTE Cooperativa Sociale	Realtà economiche locali (Consorzio Pescatori di Scardovari, Cooperativa Pescatori Po, Cooperativa Pescatori Pila, Finpesca., agriturismi, DeltaPo Experience, panifici, pizzerie, fiorerie, parrucchieri, ecc.)	<p>Borgo Vita in via del Giubileo a Taglio di Po</p> <p>Risorse finanziarie: finanziamenti regionali e quote delle famiglie degli utenti</p> <p>Personale: volontari formati in affiancamento e personale professionale della Cooperativa</p>

che sta realizzando una Fattoria Sociale.			
---	--	--	--

Piano di zona straordinario – Area Famiglia, Infanzia, Adolescenza, Minori In Condizioni Di Disagio, Donne e Giovani – Analisi di contesto

La partecipazione al tavolo degli attori del territorio, anche se si è dovuto rinunciare agli incontri in presenza, è stata buona e proficuo è stato il confronto tra di loro. Le schede che seguono sono il risultato della raccolta delle azioni/interventi che hanno caratterizzato questo target nel corso dell'anno.

Come si evince dalle tabelle ciò che caratterizza maggiormente la tipologia delle azioni di questa area, oltre ad azioni di sostegno che in particolare si caratterizzano per la finalità educativa/socializzante, vi è un importante ricorso a strumenti tecnologici finalizzati a mantenere la continuità con le figure di riferimento e con i servizi.

In quest'area, che comprende anche la "famiglia", sono stati segnalati anche tanti interventi di sostegno economico rivolti proprio a quei nuclei familiari che nel periodo emergenziale si sono trovati in condizioni di precarietà.

Azioni di potenziamento

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione	A_1a; A_1b A_1c A_1d	A_2a ; A_2b;			A_5a;	
B	Processi di armonizzazione		B_2a; B_2b; B_2c;				
C	Welfare di Comunità generativo e sostenibile	C_1a ;	C_2a ;	C_3 a;		C_5a ; C_5b; C_5c; C_5d; C_5e;	

A_1a: Comune di Bagnolo di Po: Tirocini sociali con lo scopo di reintegrare la persona nel mondo del lavoro.

A_1b: Comune Giacciano con Baruchella: sostegno e supporto sociale

A_1c: ULSS 5 Distretto di Adria: monitoraggio a distanza dei pazienti in carico al Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

A_1d: ULSS 5 Distretto di Adria: Teleriabilitazione: sostegno a distanza delle famiglie e dei minori dei casi in carico al servizio di neuro psichiatria infantile. Sono state fornite ai genitori delle schede con esercizi personalizzati per ogni utente.

A_2a: ULSS 5: erogazione di interventi individuali presso il domicilio e/o presso i centri estivi a 291 minori con disabilità che, nell'ambito dell'integrazione scolastica fruivano di interventi di assistenza socio-sanitaria.

A_2b: Comune di Polesella: realizzazione dei centri estivi nel comune di Polesella. L'organizzazione dei centri estivi è avvenuta nel pieno rispetto delle normative in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 .

A_5a: Sindacato: Negoziazione sociale intesa come attività di confronto, programmazione e accordi con gli Enti Locali, l'ULSS, le Aziende Pubbliche Partecipate e grandi Aziende private.

B_2a: Cooperativa Sociale Aurora Srl: Centro Estivo Nido Integrato Aurora e micronido "incamminarsi" (Comuni di Castelnuovo B.no e Bergantino). Le attività del C.E. si sono svolte dal 15 giugno al 07 agosto 2020 presso i servizi interessati, nel rispetto delle linee guida regionali e con modalità di funzionamento adattate alle disposizioni stesse.

B_2b: Cooperativa Sociale Aurora con Patrocinio dei Comuni (Bergantino, Castelnuovo B.no e Melara). Attivazione centro ricreativo estivo. L'attività è stata organizzata per dare un supporto alle famiglie durante il periodo estivo e per aiutare i bambini ad una nuova socializzazione dopo un lungo periodo di chiusura delle scuole per COVID.

B_2c: Cooperativa Sociale Il Raggio Verde: attivazione di Centro Estivo nell'immediato post lock down con l'obiettivo di favorire la conciliazione familiare e tornare a offrire ai bambini quelle opportunità educative e di socializzazione delle quali erano stati già troppo privati.

C_1a; Cooperativa Sociale Titoli Minori: azioni di sostegno al bambino/ragazzo affiancandolo nello svolgimento di alcuni compiti o attività quotidiane, soprattutto nei casi a rischio dispersione scolastica, marginalità e devianza.

C_3a: Comune di Corbola: potenziamento del Centro Diurno e servizi educativi

C_5a: Comune di Badia Polesine: Contributo per il rimborso parziale alle famiglie della spesa per il servizio di mensa scolastica della scuola dell'infanzia e della scuola primaria in ragione dell'aumento della tariffa legato alle misure di prevenzione del contagio da COVID 19

C_5b: Comune di Badia Polesine: Potenziamento centri estivi diurni allo scopo di contrastare la povertà educativa ed implementare le potenzialità locali.

C-5c: Comune di Porto Tolle: Aiuti non solo economici alle fasce deboli con interventi di varia natura rivolti a persone e famiglie, minori in difficoltà economica, relazionale, di isolamento, legata alla situazione pandemica

C_5d: Cooperativa Peter Pan: Durante il periodo di lock down la Cooperativa ha continuato a erogare i propri servizi in modalità online (in particolare servizi educativi).

C_5e Comune di Badia Pol.: Contributo a rimborso delle spese di riscaldamento domestico

Azioni di innovazione

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione	A_1a A_1b A_1c A_1d	A_2a A_2b			A_5a A_5b A_5c A_5d A_5e	
B	Processi di armonizzazione						
C	Welfare di Comunità generativo e sostenibile	C_1a	C_2a			C_5a C_5b C_5c	

A_1a: ULSS 5: Gruppo genitori adottivi: organizzazione al tempo del COVID in modalità on line

A_1b: ULSS 5 Colloqui clinici : modalità organizzative ai tempi del COVID 19 in video chiamata

A_1c: ULSS 5 Corsi pre parto: modalità organizzative al tempo del COVID 19_ alla luce delle misure restrittive previste dalle ordinanze nazionali e regionali che hanno impedito l'effettuazione dei Corsi pre parto "in presenza", è stato attivato un corso on line che ha contato oltre 4.400 visualizzazioni.

A_1d: ULSS 5 Colloqui per separazione di coppie: organizzazione al tempo del COVID 19 con utilizzo di videochiamate.

A_2a: Sant' Andrea Apostolo della carità (braccio operativo della Caritas Diocesana): La scuola di alfabetizzazione da 12 anni è sempre stata un riferimento per le donne straniere della città; durante il lock down vi è stato prosieguo delle lezioni attraverso piattaforme on line.

A_2b Chirone Società Cooperativa Sociale: Interventi Educativi a distanza a beneficio di minori affidati al Servizio Sociale territoriale e minori con disabilità.

A_5a: Cooperativa Sociale Il Raggio Verde: elaborazione del progetto Piccoli Con Taty- blog di continuità educativa a distanza 0-6 anni.

A_5b: Comune di Boara Pisani (PD): Utilizzo scuolabus per servizio "Di nuovo insieme....L'animazione Estiva".

A_5c: Comune di Gavello: erogazione buoni spesa per famiglie in stato di bisogno per lock down

A_5d: Comune di Ceregnano: erogazione buoni spesa per famiglie in stato di bisogno per lock down

A_5e: Comune di San Martino di Venezze: erogazione buoni spesa per famiglie in stato di bisogno per lock down

C_1a: Cooperativa Sociale Titoli Minori. Attivazione di una linea telefonica dedicata durante l'emergenza Covid 19 in cui un educatore e psicologo erano a disposizione per coloro che necessitavano di un supporto educativo-psicologico

C_2a Comune di Adria: Servizio di educativa domiciliare territoriale per prevenire e ridurre il rischio di povertà educativa

C_5a: Dipartimento di Protezione Civile: Erogazione buoni spesa a famiglie indigenti tramite convenzioni con operatori economici della grande distribuzione e con altri operatori del settore alimentare presenti sul territorio

C_5b: Comune di Adria con contributo Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro. Contributi alle famiglie per frequenza dei minori ai centri estivi

C_5c: Comune di Corbola: Sostegno economico alle famiglie per l'accesso ai servizi di asilo nido, nido integrato, scuola dell'infanzia, doposcuola e sostegno alla disabilità nell'ambito della scuola primaria e secondaria di 1° grado di Corbola.

Piano di Zona straordinario – Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani – obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.1

Aumento del lavoro di rete per l'integrazione territoriale e lo scambio di informazioni tra gli attori coinvolti

Le azioni attuabili per il raggiungimento di questo obiettivo possono contribuire anche al raggiungimento di altri obiettivi quali:

1. Aumento della conoscenza relativa a tutti i servizi e gli interventi presenti sul territorio
2. Aumento della conoscenza delle famiglie relativamente ai servizi del territorio
3. Aumento della capacità di riconoscere ed intercettare situazioni di fragilità

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): Servizi pubblici e privati (Servizi ULSS, Comuni, Scuola, Cooperative, Comunità d'accoglienza, Associazioni)

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
Creazione di uno strumento di raccolta e pubblicizzazione dei servizi pubblici e privati, che favorisca la messa in rete, e agevoli la conoscenza e l'accesso ai servizi rivolti alle famiglie da parte della cittadinanza	ULSS5 (IAF)	Servizi ULSS, Comuni, Cooperative, Associazioni	ISO Risorse
Creare stabili tavoli di confronto suddivisi per aree (Es. Tavolo strutture d'accoglienza territoriali, Tavolo disabilità minori, Tavolo prevenzione violenza, Tavolo contrasto alla povertà educativa) attraverso i quali definire strumenti di attivazione della rete, coordinare azioni, definire nuove progettualità (es. FAQ)	ULSS5 (IAF)	Comuni, ULSS 5, Istituzioni educative, Associazioni, Cooperative, MMG, Pediatri, Volontariato	ISO Risorse

Piano di Zona straordinario – Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani – obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.2

Riduzione della povertà educativa

Le azioni attuabili per il raggiungimento di questo obiettivo possono contribuire anche al raggiungimento di altri obiettivi:

- Riduzione dell'isolamento sociale di bambini e ragazzi,
- Supporto genitoriale
- Potenziamento dei servizi e delle risorse rivolti all'utenza presenti nel territorio

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): minori e famiglie

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
Estendere o attivare Servizi Educativi Domiciliari (in modo da fornire risposte diversificate e coordinate a bisogni e fragilità del territorio, con particolare attenzione a quelli legati all'emergenza sanitaria).	ULSS5 (IAF)	Chirone, Peter pan, Titoli Minori, Ist.scolastici, Comuni	Da fonti private o istituzionali
Pacchetti di proposte-percorsi formativi per genitori relativi ad aree tematiche di carattere pedagogico e di cura(alimentazione, autonomie, area emotiva/relazionale, ecc.) rivolti anche a famiglie che abitualmente non usufruiscono di servizi educativi 0-6 per condizioni socio-economiche sfavorevoli	Coop. Sociale Raggio Verde	Università di Ferrara Partner di progetto Con i Bambini, Studio Psy Care, Corte Carezzabella Asili nido ULSS5	Azioni realizzabili nel caso di finanziamento privati
Laboratori di alfabetizzazione digitale e riduzione del digital divide con esperienze di aggregazione ibrida online offline Rivolti a giovani e neet	Coop. Sociale Raggio Verde	Innovation Lab Rovigo WakeHub Lendinara PopLab CNR ULSS5	Azioni finanziate dal piano di interventi regionale in materia di politiche giovanili
Progetto” S-carpe Diem: cogli l’ottimo”: prevede azioni di contrasto alla povertà educativa da realizzare sia in ambito scolastico che extra-scolastico (supporto alla carriera scolastica, orientamento alla scelta delle superiori, attività di gruppo in ambito artistico, sportivo, ricreativo, percorsi di	Coop. Sociale Porto Alegre	Scuole, Amministrazioni comunali, agenzie educative territoriali, ULSS5(IAF)	Progetto finanziato da Impresa Sociale con i Bambini da settembre 2019 , mette a disposizione 5 educatori, con residuo di spesa (fino a giugno 2021) di circa € 20.000.

formazione per giovani 11-17 anni, insegnanti, genitori, gruppi di empowerment giovanile o genitoriale)			
Progetto Famiglie StraVaganti: mira a sostenere le famiglie nella conciliazione vita-lavoro-educazione, in particolare per le famiglie che vivono in territori distanti dai poli educativi; propone percorsi educativi per minori, genitori-figli, supporto genitoriale sia educativo che di empowerment professionale Il progetto si realizza nei comuni (ed interland) di Rovigo, Badia Polesine, Occhiobello, San Martino di Venezze, Adria, Ariano nel Polesine, Loreo, Rosolina.	Coop. Sociale Porto Alegre. Partnersariato: UISP Rovigo, Associazione Unitiinrete, Zico, Coop. Sociale Associazione Smile Africa, Di tutti i Colori Coop. Sociale, AGE Ariano nel Polesine, IC Badia Polesine	Scuole, Amministrazioni Comunali, agenzie educative territoriali, gruppi genitoriali formali ed informali ULSS5 (IAF)	Progetto iniziato nel luglio 2020, termina nel dicembre 2022, finanziato da Impresa Sociale con i bambini. Il budget totale è di €340.000; il personale a disposizione conta educatori, esperti di motricità, di educazione all'uso del digitale, Operatori del mercato del lavoro. Lo spazio principale: locali della "Fiondina" presso la sede di PortoAlegre. Per le attività itineranti il progetto si appoggia a spazi messi a disposizione dalle amministrazioni comunali, scuole associazioni del territorio, spazi aperti a libero accesso.
Progetto: "Mettiamoci all'opera": rivolto al potenziamento delle funzioni linguistiche comunicative, psicosociali e spaziali (rivolto bambini del Distretto n.1 con disturbi che coinvolgono la sfera comunicativa-sociale, linguistica e motorio-prassica). Il progetto è rivolto in particolare a minori con disturbi della comunicazione e delle autonomie, individuati dagli specialisti all'interno di famiglie con difficoltà economiche.	Associazione "Albachiara" e professionisti	Associazione Albachiara ETS ULSS5 (IAF) Istituzioni scolastiche Genitori	Finanziamento al 100% da parte dell'Associazione Albachiara . Il progetto partito nel 2020 terminerà nel 2021 (Studio Multidisciplinare "Stelle dell'Amo" Rovigo)
Il Ponte: Consultorio socio familiare educativo: attività nata durante il lockdown che tramite uno sportello telefonico ha fornito pareri educativi a genitori, insegnanti	Coop. Sociale Titoli Minori	ULSS5, comuni, istituti comprensivi	Finanziamento attraverso il Progetto #sPOSTati fino a giugno 2020, potrebbe essere implementato tramite fonti private o istituzionali
Servizio educativo SorprendenteMente DSA e BES Servizio extrascolastico per minori con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali, segnalati da Scuole, Servizi o direttamente dalle famiglie. Lavoro in piccolo gruppo (max 1:5) con	Peter Pan scs ONLUS	ULSS (IAF) Specialisti privati Comune di Rovigo e Lendinara Associazioni di volontariato e sportive del territorio Fattorie didattiche IC del territorio	Finanziarie: sostenuto con quota pagata privatamente dalle famiglie. Personale: Educatori in carico alla cooperativa. Non ci sono volontari Mezzi: PC e software, connessioni.

strumenti compensativi per accompagnamento all'autonomia scolastica, peer tutoring e laboratori finalizzati all'aumento della motivazione e dell'autostima.		Associazione Italiana Dislessia sez.Rovigo	
---	--	--	--

Piano di zona straordinario – Area Dipendenze – Analisi di contesto

La partecipazione degli attori del territorio, anche se si è dovuto rinunciare agli incontri in presenza, è stata buona e proficuo è stato il confronto tra di loro. Le schede che seguono sono il risultato della raccolta delle azioni/interventi che hanno caratterizzato questo target nel corso dell'anno.

Come si evince dalle tabelle ciò che caratterizza maggiormente la tipologia delle azioni di questa area è l'impegno dei servizi istituzionali nel garantire la continuità della presa in carico dei pazienti pur nella ristrettezza dei contesti (ricorso anche a tecnologie da remoto).

D'altra parte si sottolinea, inoltre, una buona attivazione del tessuto sociale del territorio (volontariato).

Azioni di potenziamento

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione					A_5a	
B	Processi di armonizzazione						
C	Welfare di Comunità generativo e sostenibile	C_1a					

A_5 a: Organizzazioni sindacali: Negoziazione Sociale, Campi della Legalità, Iniziative Pubbliche. Percorso di confronto, denominato Negoziazione Sociale, che coinvolge gli Enti Locali, l'ULSS e tutte le Aziende Pubbliche e Partecipate al fine di sviluppare buone prassi, progetti di inclusione e strumenti sociali ed economici che diano risposta alle fasce più deboli. Iniziative pubbliche sulle tematiche del Gap con la partecipazione di professionisti del Serd e amministratori locali.

C_1 a: Gruppi ACAT e AMA: Le attività dei Gruppi ACAT e AMA sono state riorganizzate reperendo sul territorio locali più spaziosi, messi a disposizione per la maggior parte dalle amministrazioni comunali.

Azioni di innovazione

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione	A_1a; A_1b;					
B	Processi di armonizzazione						
C	Welfare di Comunità generativo e sostenibile	C_1a;				C_5a ; C_5b; C_5c; C_5d	

A_1a: ULSS5: colloqui con utenza- sono stati garantiti in presenza solo gli interventi urgenti e di continuità terapeutica. Gli interventi programmati e le verifiche, invece, sono stati eseguiti da remoto con video chiamate.

A_1b: ULSS5: Sostegno ai pazienti afferenti al SerD e famiglie tramite colloqui telefonici. Informazioni relative alle norme di protezione e alle regole imposte dal lock down-segnalazione agli Enti Locali di pazienti in situazione di isolamento sociale.

C_5a: Associazione LIBERA: Giornata interattiva tra giovani ed anziani sul GAP e come si alimentano azioni e profitti della Criminalità Organizzata. Uso materiale video.

C_5b: A.C.A.T. Basso Polesine: si sono mantenuti contatti frequenti e regolari tra le famiglie, offrendo uno spazio di condivisione e vicinanza anche se non in presenza, a causa del Covid. Creazione di un gruppo WU e installazione di un programma per video chiamate (Whatsapp, Duo, ecc.) e relativa messaggistica per concordare gli appuntamenti tra i membri. La durata della video chiamata variava da 1 ora a 1 ora e mezza.

C_5c: A.M.A.Polesine Gruppi Azzardo: si sono mantenuti contatti frequenti e regolari tra le famiglie, offrendo uno spazio di condivisione e vicinanza anche se non in presenza, a causa del Covid. Creazione di un gruppo Whatsapp e installazione di un programma per video chiamate (Whatsapp, Duo, ecc.) e relativa messaggistica per concordare gli appuntamenti tra i membri. La durata della video chiamata variava da 1 ora a 1 ora e mezza.

C_5d Acat Polesine Occidentale: Creazione di gruppi “whats up” per l'incontro settimanale e installazione ove possibile di programmi di video chiamate in modo da poter effettuare lo stesso l'ora e mezza del club.

Piano di Zona straordinario – Area Dipendenze – obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.1

Aumentare la collaborazione e l'integrazione tra servizi e tra pubblico e privato

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): Servizi pubblici e privati (Servizi ulss5, Dipartimento salute mentale, Prefettura, ULEPE, Cooperative, Comunità terapeutiche), Amministrazioni comunali, popolazione generale

Azioni:	Soggetto responsabile	Stakeholders interessati	Risorse disponibili o da attivare
<i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	<i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	<i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	<i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>

<p>Predisposizione di protocollo operativo ULEPE – SERD</p> <p>Predisposizione linee guida per la presa in carico congiunta delle persone in alternativa alla detenzione e messe alla prova</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione delle risorse del territorio per la realizzazione dei programmi alternativi 	<p>ULEPE</p> <p>Referente: dott.ssa Cristina Selmi o suo delegato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ULSS5 (SerD – Terra di Mezzo) - Utenti - Enti pubblici - Servizio Sociale Giustizia Minorile - Associazioni onlus del territorio - Amministrazioni comunali del territorio. - Terzo settore 	<p>Disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale ULSS - Personale ULEPE
<p>Implementare la collaborazione tra SerD e Associazione A.M.A Polesine sul territorio polesano :</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione operatori e famiglie <p>-monitoraggio condiviso del percorso delle famiglie che frequentano i gruppi A.M.A. e i Club Alcologici Territoriali CAT</p> <p>-sinergia di interventi: accoglienza, colloqui, sostegno terapeutico, sostegno nei gruppi di auto mutuo aiuto e nei CLUB.</p>	<p>SerD</p>	<ul style="list-style-type: none"> - AMA - ACAT - Amministrazioni comunali del territorio 	<p>Disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale ULSS <p>Attivabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 10.000 sul progetto GAP – cura Piano Gioco DGR 913 /2020 Risorse regionali su Budget di progetto da attivare in sede di avvio progettualità su bilancio sanitario <p>. Volontari AMA e ACAT</p>
<p>Implementare la collaborazione con i sindacati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Incontri con i Comuni, attraverso la Negoziazione Sociale Territoriale, per un miglioramento qualitativo e quantitativo dei Servizi alla persona, <p>-Costruzione di un manuale riguardante i servizi presenti sul territorio</p>	<p>SerD</p>	<ul style="list-style-type: none"> - CGIL, CISL - Amministrazioni comunali del territorio - Servizi ULSS 5 (IAF, CF, Psichiatria) - Progettualità (TdM) 	<p>Disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale ULSS - Personale sindacati
<p>Percorso informativo per i Cittadini sull’impatto del gioco d’azzardo sul nostro territorio</p> <p>Attivazione pagina comunicazione dedicata e implementazione canali social del Dipartimento in tema di gioco d’azzardo e dipendenze patologiche</p>	<p>SerD</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali del territorio - Associazione AMA - CGIL CISL 	<p>Disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale ULSS <p>Attivabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 15000 sul progetto GAP per campagna informativa e stampa di cui € 5000 su Fondo finanz. GAP 2017 Bilancio sanitario budget “Y10251AZZA”e € 10000 Piano Gioco DGR 913 /2020 Risorse regionali su Budget di progetto da attivare in sede di avvio progettualità su bilancio sanitario

Piano di Zona Straordinario – Area Dipendenze – obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.2

Ridurre l'uso di sostanze negli adolescenti e nei giovani

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): Popolazione giovanile 12-25 anni, Famiglie

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
<p>Progetto Butterfly Effect rivolto giovani 12-25 anni e loro famiglie</p> <p>-programmazione incontri con i diversi professionisti dei Servizi ed Enti che si occupano di giovani/giovanissimi</p> <p>-stesura di indicazioni finalizzate ad individuare le modalità di collaborazione e d'invio dei ragazzi</p> <p>-conduzione di colloqui psico-socio-educativi individuali e familiari (anche in modalità da remoto)</p> <p>-affiancamento educativo a particolari situazioni individuate</p>	SerD	<ul style="list-style-type: none"> • Coop Terra • DSM e Terra di mezzo • IAF • Pediatri • MMG 	<p>Disponibili:</p> <p>- Personale ULSS</p> <p>Attivabili:</p> <p>- € 20.000 sul progetto DGR n. 1196/2020 finanziamento regionale budget di progetto attivato su Bilancio Sanitario 2021”DGR1196-20”</p>

<p>Progetto OK Boomer rivolto a giovani 18-24 anni -individuazione di spazi di ascolto neutri rivolti ai ragazzi che manifestano comportamenti disfunzionali e a rischio -fornire percorsi di consulenza e accompagnamento psicoeducativo alle situazioni individuate</p>	SerD	<ul style="list-style-type: none"> • Coop Terra • DSM e Terra di mezzo • IAF • Pediatri • MMG 	<p>Disponibili: - Personale ULSS Attivabili: - € 17.500 sul Fondo Regionale Piano Triennale delibera 899 del 29.10.2020 Ulss 5 (DGR 911 9.7.2020) Bilancio Sanitario Budget di progetto "PIANO911-20"</p>
<p>Progetto Famiglie al Passo -Incontri con la comunità attraverso le Scuole di Ecologia Familiare (comportamenti a rischio) -Corsi di formazione per le famiglie con uno sguardo alle problematiche adolescenziali e all'uso di sostanze e/o altri comportamenti a rischio in un'ottica di auto mutuo aiuto -"Corso di Sensibilizzazione all'Approccio Ecologico Sociale - stili di vita, problemi alcol droga correlati, gioco d'azzardo, promozione della salute" -Incontri provinciali di raccordo dei gruppi di auto mutuo aiuto presenti nel territorio.</p>	SerD	<ul style="list-style-type: none"> - Coop Terra - Coop Delta Solidale - ACAT Polesane 	<p>Disponibili: - Personale ULSS Attivabili: - € 11.000 sul Fondo Regionale Piano Triennale (anno 2021) delibera 899 del 29.10.2020 Ulss 5 (DGR 911 9.7.2020) Bilancio Sanitario Budget di progetto PIANO911-20</p>
<p>Proseguire Progetto Strada Facendo e Safe night in game: uscite con unità mobili territorio (in considerazione del tipo di azioni previste nei contesti giovanili di aggregazione, tali progetti potranno risentire del perdurare dell'emergenza Covid.)</p>	SerD	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazioni comunali • Coop Titoli minori • Associazionismo 	<p>Accantonata intera quota 2020 Bilancio Sociale D1 e D2 non utilizzata causa em. COVID D1 -Da residui anni precedenti € 28.068,90 D2 - Da residui anni precedenti € 11.100,13 Safe night: 7000 euro regione e 2000 ulss5 bilancio sanitario</p>

Piano di Zona Straordinario – Area Dipendenze – obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.3

Potenziare i servizi rivolti all'utenza

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): Utenza del Dipartimento Dipendenze, popolazione generale

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
Progetto Toc-Toc rivolto ai lungo assistiti dei SerD -Attivare percorsi di accompagnamento nello svolgimento di pratiche di segretariato sociale e sanitarie e programmare visite domiciliari di monitoraggio e verifica. -Strutturare interventi di supporto domiciliare in presenza o da remoto	SerD	<ul style="list-style-type: none"> - Coop Solidarietà Delta - Amministrazioni comunali - Cooperative sociali 	Disponibili: - Personale ULSS Attivabili: - € 13.000 sul Fondo Regionale Piano Triennale (anno 2021) delibera 899 del 29.10.2020 Ulss 5 (DGR 911 9.7.2020) Bilancio Sanitario Budget di progetto PIANO911-20
Ampliare l'offerta e le tipologie di cura per pazienti GAP : Sperimentazione di percorsi residenziali brevi per giocatori patologici tramite attivazione di weekend dedicati ai giocatori e loro famiglie -Mantenimento dei due sportelli per il Gioco Patologico già attivi a Rovigo e Adria	SerD	<ul style="list-style-type: none"> • Coop Terra • Comunità Solidarietà Delta • Amministrazioni comunali 	Disponibili: - Personale ULSS Attivabili: - € 74623 sul progetto GAP – cura Piano Gioco DGR 913 /2020 Risorse regionali su Budget di progetto Da attivare in sede di avvio progettualità su bilancio sanitario

Piano di zona straordinario – Area Salute Mentale – Analisi di contesto

La partecipazione degli attori del territorio, anche se si è dovuto rinunciare agli incontri in presenza, è stata buona e proficuo è stato il confronto tra di loro. Le schede che seguono sono il risultato della raccolta delle azioni/interventi che hanno caratterizzato questo target nel corso dell'anno.

Come si evince dalle tabelle ciò che caratterizza maggiormente la tipologia delle azioni di questa area è l'impegno dei servizi istituzionali nel garantire la continuità della presa in carico dei pazienti pur nella ristrettezza dei contesti (ricorso anche a tecnologie da remoto).

D'altra parte si sottolinea, inoltre, una buona attivazione del tessuto sociale del territorio (volontariato).

Azioni di potenziamento

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione	A_1 a; A_1b;	A_2 a;	A_3 a;		A_5 a; A_5 b;	
B	Processi di armonizzazione						
C	Welfare di Comunità generativo e sostenibile						

A_1a: ULSS5: potenziamento supporto telefonico ai pazienti psichiatrici che si trovano a domicilio e che, a causa delle misure restrittive non possono accedere ai servizi

A_1b: ULSS5: Progetti di socializzazione, acquisizione abilità sociali e strumentali con utilizzo di strumenti informatici.

A_2a: ULSS5: si è provveduto ad intensificare la consegna domiciliare dei farmaci per evitare/ridurre gli accessi diretti dei pazienti ai servizi del Dipartimento di Salute Mentale

A_3 a: ULSS5: si sono attivate modalità individuali di supporto educativo rivolte agli ospiti dei centri Diurni che si sono svolte presso i Centri diurni stessi e presso aree esterne dei gruppi appartamento

A_5 a: organizzazioni sindacali: da alcuni anni è stato attivato un percorso di confronto, denominato Negoziazione Sociale, che coinvolge gli Enti Locali, l'ULSS e tutte le Aziende Pubbliche e Partecipate al fine di sviluppare buone prassi, progetti di inclusione e strumenti sociali ed economici che diano risposta alle fasce più deboli.

A_5 b: Società Agricola Ecoflora e associazione COMETE: rimodulazione dei laboratori didattici nell'ambito dell'ortoterapia e florovivaismo per alleviare lo stress e la forte preoccupazione accumulata durante l'emergenza attraverso il contatto con eventi naturali come la cura delle piante. Esperienze fatte in gruppo anche se distanziati.

Azioni di innovazione

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione		A_2 a		A_4 a	A_5 a; A_5 b;	
B	Processi di armonizzazione					B_5a	
C	Welfare di Comunità generativo e sostenibile		C_2 a C_2 b				

A_2 a: Società agricola Ecoflora , Fattoria Didattica e Sociale Di Fiore In Fiore: attività di terapia orticolturale che favoriscono l'acquisizione di competenze specifiche in un ambiente inclusivo

A_4 a: ULSS 5: garantire le condizioni di sicurezza e il rispetto delle normative regionali a ospiti e familiari delle strutture residenziali

A_5 a: ULSS 5: percorso formativo sul tema della psicologia d'emergenza

A_5 b: ULSS 5: istituzione di un Numero Verde a disposizione per tutte le persone che nel momento della pandemia hanno bisogno di un supporto psicologico per arginare il senso di paura/disagio/solitudine.

B_5 a: ULSS5: sono state utilizzate tutte le piattaforme social e i social media al fine di diffondere indicazioni, buone prassi psicologiche e comportamenti, realizzate appositamente per gli adolescenti e le famiglie. Tali strumenti sono stati messi a disposizione anche degli insegnanti per supportarli nella didattica a distanza. Sono stati anche attivati gruppi di peer education in modalità telematica.

C_2 a : Associazione Comete: sono stati favoriti momenti di socializzazione e di riabilitazione cognitiva ed è stato fornito un sostegno alle famiglie attraverso la ricerca di soluzioni innovative a garanzia della sicurezza di ospiti e volontari. Creazione di nuovi Centri dove si è favorita l'aggregazione di più persone per coinvolgerle nelle diverse attività. In tempi di Covid gli incontri sono stati a distanza con pc, notebook e cellulari.

C_2 b : Associazione Officine Sociali : è stato mantenuto il rapporto con gli ospiti ed i loro familiari attraverso misure di sostegno a distanza, tra le quali il supporto mediante contatto telefonico, in videochiamata e videoconferenza, e l'invio di schede per lo svolgimento di attività a domicilio.

Piano di Zona Straordinario – Area Salute Mentale – obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.1

Descrizione dell'obiettivo: Aumentare la collaborazione fra Enti pubblici, Enti del Terzo Settore e altri soggetti nell'ottica della promozione del benessere in età giovanile

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): giovani 13-29 anni (per la maggior parte nuovi contatti)

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le a</i>
<p>PROGETTO “TERRA DI MEZZO” E' un servizio di consulenza e/o presa in carico psicologica nella fase iniziale della difficoltà in cui può venirsi a trovare un adolescente prima che possano sfociare in una patologia conclamata o arrivino alla cronicizzazione. Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consulenza e presa in carico psicologica; - attività con le classi delle scuole medie e superiori sui temi del bullismo/ affettività/ solitudine/gestione delle emozioni/solitudine/aggressività, attraverso in presenza o a distanza - Contatto diretto con gli adolescenti nei luoghi di aggregazione informale del territorio; promozione del protagonismo e del benessere giovanile attraverso attività educativa di strada. <p>Il Progetto Terra di Mezzo è presente in 5 sedi dislocate nel territorio (Rovigo, Badia , Sana Maria Maddalena, Adria, Porto Viro),</p>	DSM – Equipe Terra di Mezzo	Comuni, scuole, Enti del Terzo Settore, Servizi Azienda Ulss5, MMG, PLS	Risorse umane: operatori del progetto “Terra di Mezzo”, referente tecnico per il progetto e altri operatori (DSM), Cooperativa Porto Alegre; Spazi: Comuni e privato Sociale; Risorse economiche: Fondazione Cariparo, Comuni, Croce Verde.

<p>effettua i CIC (sportelli di ascolto negli istituti superiori, consulenza ai genitori, formazione agli insegnanti)</p>			
<p>PROGETTO RETI Il Progetto "Reti tra Giovani e Territorio" mira a strutturare un servizio che recuperi il contatto con gli adolescenti nei contesti aggregativi, promuovendo interventi di prevenzione e riduzione del rischio. Verrà attivato nei Comuni del Distretto 1 e Distretto 2 dell'Azienda ULSS 5 Polesana nel corso del 2021. Lo scopo del progetto, in continuità con le precedenti due annualità, è quello di attivare un gruppo di psicologi che interagisca direttamente con gli adolescenti nel territorio. Si ispira ed è promosso dal bando "Piani di intervento in materia di politiche giovanili", attivando interventi psico-educativi per rinforzare le capacità creative ed innovative dei giovani. Fondamentale il lavoro di rete con i Comuni, gli Assistenti Sociali, Enti attivi nel terzo settore (associazioni di volontariato, culturali e sportive), ancor più necessario, in questo momento di isolamento e chiusura. Tra le principali attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori nelle scuole sia in presenza ma anche con modalità a distanza, - attività di laboratorio con gruppi associativi o parrocchiali, laboratori con gruppi sportivi. - Creazione di una rete di attori da connettere con l'utenza 	<p>Comune di Castelmasa (Distretto 1) Comune di Rosolina (Distretto 2) CSV per la parte operativa</p>	<p>Comuni, Az. Ulss 5, Istituti scolastici, privato sociale</p>	<p>Operatori del progetto, -referente tecnico per il progetto e altri operatori (DSM). Fondo Regionale DGR 1362 del 23 settembre 2019, Comuni, privato sociale.</p>
<p>PROGETTO REGIONALE "SOLLIEVO" a favore delle persone affette da decadimento cognitivo (DGR n. 1873/2013) e da malattie neurodegenerative quali il Parkinson, nel territorio afferente all'Az. ULSS 5 Polesana.</p>	<p>Associazione COMETE Associazione Officine Sociali Azienda ULSS5 - DSM</p>	<p>- Associazioni di volontariato per il trasporto (Centro Azzurro di Occhibello, Antea di Costa di Rovigo, Avas di Polesella, Ass.ne Parkinson di Adria e Rovigo, Impegno civico di Fiesso Umbertiano)</p>	<p>Risorse finanziarie: fondo regionale DGR n. 1782 del 22.12.2020 Risorse umane: -volontari formati alla relazione con persone con decadimento cognitivo e</p>

<p>Si svolgono attività specifiche, adeguate e mirate rispetto alle esigenze delle persone coinvolte e al loro livello di abilità residue, con la supervisione di professionisti esperti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di stimolazione cognitiva, manuale e fisica (in presenza o a distanza attraverso videochiamate) - attività di socializzazione (in presenza o a distanza attraverso chiamate e videochiamate) - sostegno di una rete di familiari (in presenza o a distanza attraverso chiamate e videochiamate) - orientamento ai familiari per una maggiore conoscenza della patologia (individualmente o attraverso l'invio al servizio dell'Az. ULSS 5 Polesana, Centro Ascolto Alzheimer) – - Consolidamento della rete dei centri sollievo già avviati ed estensione di tale rete a soggetti del territorio che sono stati coinvolti per la necessità di avere un maggior numero di sedi con minor numero di partecipanti conseguentemente alla pandemia 		<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni di volontariato: Croce Verde di Adria e Rovigo, Parrocchia di San Bortolo – Rovigo - Enti locali che collaborano al progetto: amministrazioni comunali dove sorgono i centri sollievo (Rovigo, Polesella, Lendinara, Fiesso Umbertiano, San Martino di Venezze, Adria e Costa di Rovigo in fase di apertura) 	<p>malattie neurodegenerative quale il Parkinson</p> <p>-risorse strumentali: sedi messe a disposizione delle istituzioni o del territorio</p>
<p>INTEGRAZIONE LABORATORIO DI TEATRO EDUCAZIONE CON “TERRA DI MEZZO”</p> <p>Avvio dell'integrazione delle azioni già in essere del progetto “Laboratorio di teatro educazione” dell'Associazione Culturale “Zagreo” presso l'istituto comprensivo del Comune di Lendinara con i laboratori esperienziali educativi del progetto “Terra di Mezzo” dell'Azienda Ulss 5. Tale collaborazione prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di collaborazione per sviluppare progettualità condivise; - Realizzazione laboratori esperienziali con gruppi classi e gruppi informali del territorio; - Realizzazione di eventi di protagonismo giovanile e partecipazione attiva rivolti alla comunità (teatro di strada, spettacoli 	<p>Associazione Culturale “Zagreo”</p>	<p>Terra di Mezzo Scuole e insegnanti Famiglie Comuni Agenzie educative del territorio ULSS5</p>	<p>Finanziamento “Fondazione con il Sud” Ente no profit per la promozione di coesione sociale. Finanziamento “Con i bambini”. Fondo del Comune di Lendinara</p>

a coinvolgimento del pubblico, spettacoli di prosa, video...).			
Tale progettualità potrà essere realizzata in tutto il territorio dell'Azienda Ulss			

Piano di Zona Straordinario – Area Salute Mentale – obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.2

Descrizione dell'obiettivo: aumentare l'inclusione sociale delle persone con problemi di salute mentale

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): persone con problemi di salute mentale che abbiano le capacità minime motorie

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
Avvio di progettualità che favoriscono percorsi di autonomia e mantenimento delle abilità "LA VIA DEL CAMPO" orto: dalla storia del	COOP. AGRICOLA SOCIALE "ALZATI E VOLA"	Ass.ne "LA CASA DI ABRAHAM" o.d.v. CCS CARIPARO Veneto Lavoro	-Spazi messi a disposizione dalla Ass.ne "LA CASA DI ABRAHAM" (già messa a disposizione e dato inizio a progetti con contributi da privati)

<p>seme al raccolto del frutto “PANE QUOTIDIANO” dalla farina alla tavola. Come fare il pane e pasta fresca “ORO IN CUCINA” dal raccolto alla trasformazione <i>Cura, manualità e prodotto nei tempi della natura</i></p>		<p>Comuni Azienda ULSS</p>	<p>-FINANZIAMENTI DA PRIVATI -FINAZIAMENTI ISTITUZIONALI (CCS, SIL , veneto Lavoro etc)</p>
---	--	---------------------------------	---

Piano di Zona Straordinario – Area Povertà e Inclusione Sociale –Analisi di contesto

La partecipazione degli attori del territorio, anche se si è dovuto rinunciare agli incontri in presenza, è stata buona e proficuo è stato il confronto tra di loro. Le schede che seguono sono il risultato della raccolta delle azioni/interventi che hanno caratterizzato questo target nel corso dell'anno.

Come si evince dalle tabelle ciò che caratterizza maggiormente la tipologia delle azioni di questa area è l'attivazione a livello della Comunità di diverse azioni di sostegno volte a contrastare le situazioni di precarietà, anche economica, ma contestualmente anche arginare le condizioni di isolamento che il lock down ha acuito soprattutto nei territori più periferici.

Azioni di potenziamento

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione		A_2a A_2b			A_5a	
B	Processi di armonizzazione		B_2a;			B_5a B_5b	
C	Welfare di Comunità generativo e sostenibile		C_2a C_2b			C_5a C_5b C_5c C_5d C_5e C_5f	

A_2a: Gruppo volontariato vincenziano e parrocchia S. Stefano e Comune di Castelmasa: Consegna spesa a domicilio

A_2b: Caritas locale e Comune di Ceneselli: Consegna spesa a domicilio

A_5a: Comune di Castelmasa con il contributo della Fondazione CARIPARO: Acquisto ed utilizzo di buoni lavoro occasionale "ex vouchers"

B_2a: Zico Cooperativa sociale: costituzione di un accordo di programma (Patto Territoriale per il lavoro delle persone svantaggiate e deboli") per coordinare progetti a favore dell'inclusione socio-occupazionale di persone in situazioni di svantaggio.

B_5a: Comune di Bergantino: Informazione capillare alla cittadinanza tramite volantinaggio porta a porta attraverso il sito ufficiale del comune e tramite facebook

B_5b: Caritas diocesana di Adria-Rovigo: Coordinamento tra le realtà del terzo settore - Comune di Rovigo e terzo settore - per sostenere le attività dei servizi a bassa soglia in periodo di restrizioni/precauzioni da covid19 rivolti a persone senza dimora.

C_2a: Comune di Taglio di Po: Fondo straordinario Ca.Ri.Pa.Ro. e Progetto del fondo solidale: attivazione di interventi a sostegno di famiglie in difficoltà (tirocini lavorativi, sostegni economici)

C_2b: Comune di Castelnovo Bariano: servizi in regime di sussidiarietà in convenzione con Onlus San Vincenzo di Castelnovo Bariano a sostegno delle persone in difficoltà garantendo loro la dignità dello svolgimento di servizi di pubblica utilità.

C_5a: Comune di Adria con supporto Fondazione CARIPARO: supporto economico per famiglie in difficoltà e per progetti a sostegno dei figli per la partecipazione ai Centri estivi.

C_5b: Dipartimento di Protezione Civile e Comune di Canaro: azioni a sostegno di nuclei familiari in difficoltà economica mediante erogazione di buoni spesa per l'acquisto di prodotti alimentari presso gli esercizi commerciali siti nel territorio comunale.

C_5c: Comune di Ficarolo: erogazione di buoni spesa a famiglie in difficoltà con intervento di associazioni di volontariato

C_5d: Comune di Occhiobello: sostegno al disagio economico con erogazione di buoni spesa

C_5e: Comune di Rovigo: Progetti /bonus rivolti a nuove fragilità emergenti.

C_5f: Comune di Bergantino: Buoni spesa per famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza COVID.

Azioni di innovazione

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione						
B	Processi di armonizzazione						
C	Welfare di Comunità generativo e sostenibile					C_5a C_5b C_5c C_5d C_5e C_5f C_5g C_5h C_5i C_5l C_5m C_5n	

C_5a: Comune di Melara : azioni di sostegno ai nuclei familiari in difficoltà nell'acquisto di generi alimentari di prima necessità durante il periodo dell'emergenza

C_5b: Comune di Adria: Buoni Spesa - Buoni Shopping Emergenza Covid-19

C_5c: Comune di Lendinara: buoni spesa per supportare famiglie in difficoltà economica in conseguenza all'emergenza sanitaria

C_5d: Protezione civile e Comune di Castelmasa: buoni spesa per supportare famiglie in difficoltà economica in conseguenza all'emergenza sanitaria

C_5e: Protezione civile e Comune di Ceneselli: Distribuzione di buoni spesa per acquisto beni di prima necessità.

C_5f: Comune di Ceneselli: grazie a donazioni di privati attivazione di gift card da spendersi presso negozi di generi alimentari.

C_5g: Comune di Corbola: buoni spesa per famiglie che hanno avuto limitazioni lavorative durante l'emergenza COVID.

C_5h: Comune di Crespino: Distribuzione, tramite volontari, di buoni spesa a famiglie in difficoltà economiche a causa dell'emergenza COVID.

C_5i: Comune di Polesella: Erogazione di buoni spesa, attraverso rete di volontariato e protezione civile, per l'acquisto di beni di prima necessità presso gli esercizi commerciali convenzionati.

C_5l: Comune di Bergantino: buoni spesa per commercianti che hanno dovuto sospendere la propria attività a seguito dell'emergenza.

C_5m: Comune di Boara Pisani: erogazione di buoni alimentari a persone in difficoltà con contributi statali

C_5n: Comune di Boara Pisani con contributo Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro: azioni di contrasto alla povertà e all'isolamento sociale anche con sostegni economici e potenziamento segretariato/servizio sociale.

Piano di Zona Straordinario – Area Povertà e Inclusione Sociale - Contrasto alle forme di violenza sulle donne – obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.1

Descrizione dell'obiettivo: Aumentare l'accesso ai servizi/risorse (pubbliche e private) delle persone più fragili

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): Anziani e persone sole con basso reddito, persone in difficoltà economica, donne separate, donne vittime di violenze, persone senza rete familiare di riferimento, immigrati con permessi regolari che devono mostrare lavoro e residenza, persone che hanno perso il lavoro, persone che già prima della pandemia erano in difficoltà

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
Sportello Sociale • rilevazione e implementazione di tutte le informazioni, risorse, azioni/progetti, servizi presenti nel territorio, in buona parte già fatto dal nostro nuovo servizio di Sportello	Spi Cgil	Ulss, Provincia, Comuni, Associazioni, Sindacati, Case di Riposo, Parrocchie, Caritas	Ogni soggetto interessato dovrà mettere a disposizione personale e informazioni utili alla fattibilità dell'azione. Lo Spi Cgil mette a disposizione un servizio di qualità già rodato, per la cui apertura ha

sociale			investito risorse umane, logistiche, mezzi informatici e comunicativi, formazione e competenze.
• semplificare l'accesso ai servizi/risorse mediante la consulenza dei nostri volontari impegnati negli Sportelli Sociali già attivati sul territorio polesano nel 2020 dallo Spi Cgil	Spi Cgil	Tutti gli attori pubblici e privati che vogliono far parte della rete solidale con lo scopo di far circolare le informazioni e in questo caso aiutare i beneficiari del progetto a trovare risposta ai loro bisogni	Lo Spi Cgil mette a disposizione un servizio di qualità già rodato, per la cui apertura ha investito risorse umana, logistiche, mezzi informatici e comunicativi, formazione e competenze

OBIETTIVO N.1

Descrizione dell'obiettivo: Aumentare l'accesso ai servizi /risorse (pubbliche e private) delle persone più fragili

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): I beneficiari sono i nuclei familiari, privi dei requisiti di accesso per il Reddito di Cittadinanza, in stato di bisogno (consolidati e/o nuovi)

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
Promozione, orientamento e informazione	Comune di Lendinara (in qualità di Comune capofila di Ambito VEN_18)	Tutti i Comuni dell'Ambito	Equipe RdC
Sportello famiglia di Ambito (online)	Comune di Lendinara (in qualità di Comune capofila di Ambito VEN_18)	Tutti i Comuni dell'Ambito	Fondo Sportello Famiglia
Promozione, orientamento e informazione	Comune di Adria (in qualità di Comune capofila di Ambito VEN_19)	Tutti i Comuni dell'Ambito	Equipe RdC
Sportello famiglia di Ambito (online)	Comune di Adria (in qualità di Comune capofila di Ambito VEN_19)	Tutti i Comuni dell'Ambito	Fondo Sportello Famiglia

obiettivi e azioni/interventi/progetti

OBIETTIVO N.2

Descrizione dell'obiettivo: Allargare l'accesso alle misure di contrasto alla povertà ad una platea ampia di popolazione

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): Anziani e le persone sole con basso reddito, persone in difficoltà economica, donne separate, donne vittime di violenze, persone senza rete familiare di riferimento, immigrati con permessi regolari che devono mostrare lavoro e residenza, persone che hanno perso il lavoro, persone che già prima della pandemia erano già in difficoltà (data la tipologia dei beneficiari, la distinzione tra vecchi e nuovi dipende anche dalla straordinarietà dell'evento Covid)

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
Sportello Sociale e Negoziazione sociale • rilevazione di tutte le situazioni di povertà, quelle già conosciute e quelle nuove dovute anche alla pandemia	Spi Cgil	Ulss, Provincia, Comuni, Associazioni, Sindacati, Case di Riposo, Parrocchie, Caritas	Ogni soggetto interessato dovrà mettere a disposizione personale e informazioni utili alla fattibilità dell'azione. Lo Spi Cgil mette a disposizione un servizio di qualità, quello dello Sportello Sociale, con risorse umane, logistiche, mezzi informatici e comunicativi, formazione e competenze.
• Intercettare e monitorare le situazioni familiari in difficoltà economica (materiale, ambientale etc)	Spi Cgil	Comuni; Ulss (Serd ad es.); Sindacati; Associazioni (ad es. Auser/Antreas, Caritas, Parrocchie, Centri antiviolenza; centri per immigrati	Ogni soggetto interessato dovrà mettere a disposizione personale e informazioni utili alla fattibilità dell'azione. Lo Spi Cgil mette a disposizione un servizio di qualità, quello dello Sportello Sociale, con risorse umane, logistiche, mezzi informatici e comunicativi, formazione e competenze.

OBIETTIVO N.2

Descrizione dell'obiettivo: Allargare l'accesso alle misure di contrasto alla povertà ad una platea ampia di popolazione

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): I beneficiari sono i nuclei familiari, privi dei requisiti di accesso per il Reddito di Cittadinanza, in stato di bisogno (consolidati e/o nuovi)

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare per il conseguimento dell'obiettivo</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe essere responsabile dell'azione</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/ possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi, di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
Ricomposizione degli interventi in materia di politiche di contrasto alla povertà	Comune di Lendinara (in qualità di Comune capofila di Ambito VEN_18)	Tutti i Comuni dell'Ambito	RiA sostegno, RiA inserimento, Risorse comunali
Promozione del Sostegno all'Abitare	Comune di Lendinara (in qualità di Comune capofila di Ambito VEN_18)	Tutti i Comuni dell'Ambito	SOA, FSA, Risorse comunali
Promozione degli interventi afferenti la povertà educativa e il sostegno alla famiglia	Comune di Lendinara (in qualità di Comune capofila di Ambito VEN_18)	Tutti i Comuni dell'Ambito	Assegno prenatale e Assegno famiglie fragili
Ricomposizione degli interventi in materia di politiche di contrasto alla povertà	Comune di Adria (in qualità di Comune capofila di Ambito VEN_19)	Tutti i Comuni dell'Ambito	RiA sostegno, RiA inserimento, Risorse comunali
Promozione del Sostegno all'Abitare	Comune di Lendinara (in qualità di Comune capofila di Ambito VEN_18)	Tutti i Comuni dell'Ambito	SOA, FSA, Risorse comunali
Promozione degli interventi afferenti la povertà educativa e il sostegno alla famiglia	Comune di Lendinara (in qualità di Comune capofila di Ambito VEN_18)	Tutti i Comuni dell'Ambito	Assegno prenatale e Assegno famiglie fragili

OBIETTIVO N.2

Descrizione dell'obiettivo: allargare l'accesso alle misure di contrasto alla povertà ad una platea più ampia di popolazione

Descrizione dei beneficiari degli interventi (specificare se consolidati o nuovi): cittadini che non conoscono i servizi sociali e tutte le opportunità che essi offrono

Azioni: <i>indicare quali azioni si intendono realizzare</i>	Soggetto responsabile <i>Indicare il soggetto che potrebbe</i>	Stakeholders interessati <i>indicare quali soggetti/ organizzazioni / enti/</i>	Risorse disponibili o da attivare <i>Indicare quali risorse (finanziarie, di spazi,</i>
--	--	---	---

<i>per il conseguimento dell'obiettivo</i>	<i>essere responsabile dell'azione</i>	<i>possono essere coinvolti nella realizzazione delle azioni</i>	<i>di personali, di volontari, di mezzi, ecc) possono essere messe a disposizione o possono essere attivate per realizzare le azioni</i>
Promozione, orientamento e informazione. Al fine di garantire una maggiore informazione sui bandi e i benefici utili ad affrontare situazioni di disagio sociale e lavorativo, si propone una carta dei servizi dell'ambito territoriale sociale , da compilare in sede di equipe, sfruttando la presenza del personale che gestisce le domande di reddito di cittadinanza nei 10 Comuni dell'Ambito; la carta dei servizi deve contenere le indicazioni relative al terzo settore, ai patronati e ai servizi garantiti dell'ente locale	Servizi sociali del Comune di Adria , come ente capo fila d'ambito	Servizi sociali comunali dei 9 Comuni afferenti al bacino territoriale del Distretto 2 Adria Equipe RdC d'Ambito Sportello della famiglia on line (attività d'ambito) Sportello dell'opportunità (Adria) Terzo settore dei Comuni d'ambito (Associazioni, enti vari)	Personale dei servizi sociali dei Comuni d'Ambito Supporto dei volontari del terzo settore Finanziamenti comunali, regionali e ministeriali a favore del contrasto alla povertà.
Istituzione di un tavolo permanente operante attraverso incontri periodici, per il monitoraggio del disagio e per effettuare scelte strategiche atte a prevenirlo	Servizi sociali Comune di Adria , come ente capo fila d'ambito	Il tavolo è costituito dai rappresentanti dei 10 Comuni e comprende le espressioni territoriali del Terzo Settore	Personale dei servizi sociali dei Comuni d'Ambito Rappresentanti del terzo settore

AZIONI TRASVERSALI

In questo capitolo vengono evidenziate le azioni e gli interventi che sono stati segnalati dai vari attori dei tavoli ma che hanno una valenza che supera l'ambito di un solo tavolo e che, quindi, si è ritenuto di evidenziarli in questo punto.

Azioni di potenziamento

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione	A_1a;	A_2a				
B	Processi di armonizzazione		B_2a				
C	Welfare di Comunità generativo e sostenibile					C_5a C_5b	

A_1a: ULSS 5: attivazione N.O.C.C. Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure a livello del Presidio ospedaliero di Rovigo. Si è attivato un percorso integrato di continuità delle cure ospedale-territorio per favorire le dimissioni ospedaliere di particolare importanza durante il periodo di emergenza Covid.

A_2a: ULSS5: Le Unità Operative si sono attivate per consentire supporto telefonico specialistico alle persone che, causa misure restrittive, non potevano accedere ai servizi. Il contatto telefonico, oltre ad essere strumento di indicazioni e orientamento all'utenza, ha consentito continuità nella presa in carico degli utenti.

B_2a: ULSS5: Supporto e collaborazione alle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili nella ricerca di personale sanitario

C_5a: Comune di Bergantino e Caritas parrocchiale: distribuzione di pacco alimentare a commercianti, attività autonome e privati cittadini in difficoltà economica dovuta al covid-19

C_5b: Comune di Bergantino: sanificazione ed igienizzazione dei locali e automezzi utilizzati per servizi pubblici

Azioni di innovazione

		Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Altre aree interessate
A	Integrazione		A_2a A_2b A_2c A_2d A_2e A_2f			A_5a A_5b	
B	Processi di armonizzazione					B_5a B_5b	
C	Welfare di Comunità generativo e sostenibile	C_1a					

A_2a: ULSS 5: UVMD nuove modalità di effettuazione ai tempi del COVID-19. Si sono utilizzate modalità on line - video call, mail, chiamate vocali etc- per condividere i progetti individuali tra i componenti della UVMD e dare corso alla loro realizzazione.

A_2b: ULSS 5: Fare rete con i Centri di Servizio sia per anziani che per disabili promuovendo modalità di incontri in teleconferenza.

A_2c: ULSS 5: Fare rete con i Comuni sperimentando modalità di incontri in teleconferenza.

A_2d: ULSS 5: costituzione Team multidisciplinare costituito da i Responsabili e operatori delle U.O: Cure Primarie - Disabilità e non autosufficienza - staff Direzione SS - Formazione con l'obiettivo di sostenere le strutture nell'adeguamento alle direttive Nazionali e Regionali sia per gli aspetti logistici (separazione percorsi ecc..), che per gli aspetti organizzativi del personale.

A_2e: ULSS 5: Fornitura di DPI alle strutture sia per anziani che per disabili secondo fabbisogno: sostegno alle strutture per favorire il massimo livello di protezione degli ospiti dal rischio di contagio tramite l'utilizzo dei DPI.

A_2f: ULSS 5: esecuzione di tampone rino oro faringeo alle persone con borse lavoro erogate dal SIL al momento del rientro in attività.

A_5a: ULSS 5:Sportello Amministratore di Sostegno: esecuzione di tampone rino oro faringeo agli operatori dello sportello al momento del rientro in servizio secondo la tempistica degli operatori sanitari.

A_5b: ULSS 5:Centri Diurni: esecuzione di tampone rino oro faringeo sia agli ospiti che agli operatori secondo periodicità definita (mensile)al momento della riapertura dopo la chiusura per l'emergenza COVID..

B_5a: ULSS 5: corso FAD per migliorare le competenze del personale di assistenza che opera presso le strutture residenziali relativamente all'utilizzo dei DPI

B_5b:Comune di Boara Pisani: azioni di potenziamento dei servizi sociali per maggiore presenza e risposta ai nuovi bisogni socio economici a seguito dell'emergenza coronavirus.

C_1a: distribuzione ,attraverso i volontari delle associazioni ,pro loco e liberi di fare di mascherine donate da un privato e dalla Regione del Veneto a tutte le famiglie



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_18 LENDINARA

Schema di Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del

“Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020”

Aggiornamento 2020

(quale parte integrante del Piano di Zona straordinario)

1. Analisi della domanda e dell'offerta sociale

Tabella 1. Indicatori domanda sociale (al 31-12-2020)

	Numero di domande RdC presentate	Numero di domande RdC accolte	Numero di beneficiari RdC inviati dal CPI al Servizio sociale	Numero di beneficiari RdC inviati dal Servizio sociale al CPI a seguito di Analisi preliminare	Numero di nuclei RdC che hanno sottoscritto il Patto per l'Inclusione sociale semplificato (operatori sociali)	Numero nuclei RdC che hanno sottoscritto il Patto per l'inclusione sociale (Equipe multidisciplinare)	Numero di Nuclei RdC presi in carico da servizi specialistici
Dato aggregato a livello di ATS	**	2158	0	71	66	0	6

Tabella 2. Indicatori offerta sociale (al 31-12-2020)

	Nuclei RdC con Patto per l'inclusione sociale e minore nei primi 1000 giorni di vita	Nuclei RdC con Patto per l'inclusione sociale e almeno un minore	Nuclei RdC con Patto per l'inclusione sociale e almeno un disabile
Dato aggregato a livello di ATS	*	*	*

* dato non rilevabile non essendo prevista la specifica funzionalità di report all'interno di GePI

Tabella 3. Indicatori offerta sociale - Equipe Multidisciplinare per la valutazione del bisogno dei beneficiari di RdC (al 31-12-2020)

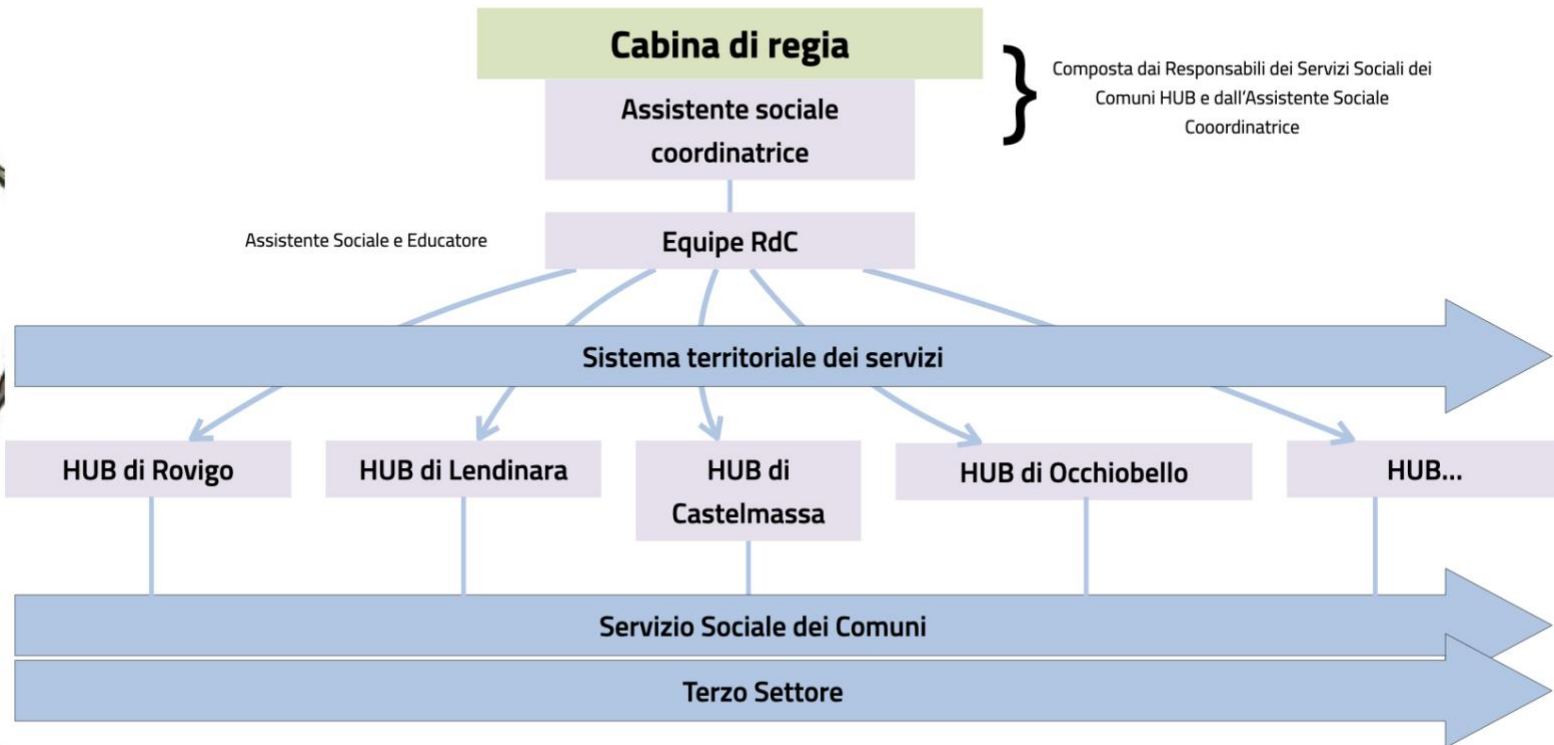
Composizione

Operatore comunale non Assistente Sociale (Educatore, Psicologo ecc.)	CPI	Navigator	Servizi Specialistici	Istituti Scolastici	Altri soggetti Pubblici (specificare)	Terzo Settore	Altro (specificare)
1	1	0	1	1	1	0	-

Accordi con altri enti territoriali - Modalità organizzative delle Equipe multidisciplinari

Dal punto di vista organizzativo, sono stati individuati quattro Comuni HUB (Lendinara, Rovigo, Castelmassa e Occhiobello) che hanno ospitato le equipe multidisciplinari, composte da assistenti sociali e educatori, portando direttamente nel territorio la capacità di lettura dei bisogni. In base alla valutazione multidimensionale, l'equipe si integra, in funzione della fragilità rilevata, con il sistema territoriale dei servizi, il servizio sociale dei Comuni e i soggetti di Terzo Settore.

Il modello organizzativo



Gli strumenti utilizzati e le pratiche di lavoro adottate per favorire la partecipazione dei beneficiari alla definizione del loro percorso di inclusione sociale fanno riferimento alla valutazione multidimensionale prevista dalle Linee Guida Ministeriali nell’ambito del Reddito di Cittadinanza per il tramite di colloqui individuali, di gruppo (nucleo familiare) e di visite domiciliari.

Tabella 4. Indicatori offerta sociale – Interventi per i beneficiari di RdC (al 31-12-2020)*

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato (QSFP – PON Inclusionesione)	Importo Fondo Impiegato	Modalità di erogazione (diretta – indiretta; specificare quale)	N° beneficiari RdC coinvolti
Tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione	QSFP	245.880,00	affidamento di servizi	60
Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare	QSFP	73.300,00	affidamento di servizi	2400 ore
Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	-	-	-	-
Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	-	-	-	-
Servizio di mediazione culturale	QSFP	57.645,00	affidamento di servizi	1890 ore
Servizio di pronto intervento sociale	-	-	-	-
Altro, specificare	-	-	-	-

⁴ Indicare, se presenti, gli specifici strumenti utilizzati e le pratiche di lavoro eventualmente adottate per favorire la partecipazione dei beneficiari alla definizione del loro percorso di inclusione sociale.

* importi pianificati

2. Programmazione della Quota Servizi Fondo Povertà 2019

Nota: informazioni che richiedono un raccordo con la Piattaforma Multifondo

Tabella 5. Sintesi impiego QSFP annualità 2019

Azione	Importo programmato (V.A.)	Importo programmato (%)
Azione 1. Potenziamento del Servizio Sociale Professionale	467828,00	59,82
Azione 2. Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel Patto per l'inclusione sociale	195000,00	24,93
Azione 3. Potenziamento del Segretariato sociale	52470,00	6,71
Azione 4. Adeguamento sistemi informativi	15641,48	2
Azione 5. Attivazione e realizzazione Progetti Utili alla Collettività (PUC)	51134,52	6,54
TOTALE		100,00

2.1 AZIONE 1. Potenziamento del Servizio sociale professionale

Tabella 6a - Servizio sociale professionale al 31.12.2019

TIPO DI CONTRATTO	FONDO IMPIEGATO	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore settimanali	Numero assistenti sociali impiegati complessivamente (FTE)	N° abitanti	Rapporto AS/abitanti
T.DETERMINATO	-	14	185	5,14	46.555	9059,35
T.INDETERMINATO	-	36	727	20,19	119.318	5908,45
<i>EQUIPE</i>	<i>QSFP</i>	6	151	4,19	165873	39545,88
		56	912	29,52	165873	5618,36

Tabella 6b - Servizio sociale professionale (valore atteso al 31.12.2020)

TIPO DI CONTRATTO	FONDO IMPIEGATO	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore settimanali	Numero assistenti sociali impiegati complessivamente (FTE)	N° abitanti	Rapporto AS/abitanti
T.DETERMINATO	-	12	170	4,72	37057	7847,36
T.INDETERMINATO	-	38	755	20,97	128816	6142,21
<i>EQUIPE</i>	<i>QSFP</i>	6	151	4,19	165873	39545,88
		56	1076	29,88	165873	5550,48

Tabella 6c - Servizio sociale professionale (valore atteso al **31.12.2021**)

TIPO DI CONTRATTO	FONDO IMPIEGATO	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore settimanali	Numero assistenti sociali impiegati complessivamente (FTE)	N° abitanti	Rapporto AS/abitanti
T.DETERMINATO	-	12	170	4,72	37057	7847,36
T.INDETERMINATO	-	38	755	20,97	128816	6142,21
<i>EQUIPE</i>	<i>QSFP</i>	6	183	5,1	165873	32524,11
		56	1108	30,79	165873	5387,24

2.2 Azione 2. Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel Patto per l'inclusione sociale

Tabella 8 - Interventi e servizi di inclusione sostenuti con la QSFP 2019 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

TIPO DI INTERVENTO	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	N° beneficiari RdC coinvolti	Importo QSFP 2019
Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	Affidamento di servizi	50	195000
Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare	-	-	
Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	-	-	
Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	-	-	

Servizio di mediazione culturale	-/	-	
Servizio di pronto intervento sociale	-	-	
		50	195000

2.3 Azione 3. Potenziamento del Segretariato sociale

Tabella 9 – Potenziamento del Segretariato sociale nel 2020 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Punto per la promozione e diffusione delle misure (indicazione sede/Comune)	Numero e tipologie di Risorse Umane impiegate	Numero ore apertura (settimanali)	Tipologia di rafforzamento	Importo QSFP 2019
Lendinara / Rovigo	2	Da 21 a 36 in base all'allocazione delle due risorse	Rafforzamento segretariato esistente	52470,00
TOTALI				TOTALE

2.4 Azione 4. Adeguamento sistemi informativi

Tabella 10 - Sistemi informativi adeguati con la QSFP 2019 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Denominazione sistema informativo	Funzionalità del sistema	Tipologia di adeguamento	Importo QSFP 2019
WelfareGOV	Servizi Sociali	Gestione rendicontazione dei PUC	15641,48
TOTALI			TOTALE

2.5 Azione 5. Attivazione e realizzazione Progetti Utili alla Collettività (PUC)

Tabella 11 – PUC sostenuti con la QSFP 2019 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Tipologia di PUC (indicare ambito di intervento: sociale, culturale, artistico, ambiente, formativo, tutela dei beni comuni)	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	N° beneficiari RdC coinvolti	Importo QSFP 2019
-	Diretta	In funzione dei profili e del matching utenza/PUC	51134,52
			51134,52

Tabella 12 – Dettaglio costi QSFP 2019 per la realizzazione di PUC (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Voci di costo	Importo QSFP 2019	Modalità di acquisizione (diretta – affidamento a terzi)
RC Terzi	-	-
Visite mediche	-	-
Formazione	-	-
Beni strumentali	-	-
Rimborso spese pasto e trasporto	-	-
Tutoraggio	-	-
Coordinamento e supervisione	-	-
Oneri Terzo Settore	-	-
Altro (specificare)	-	-
	-	

Tabella 13 – Dettaglio costi personale acquisito con la QSFP 2019 (valore atteso al 31 dicembre 2020)*⁹

Voci di costo	Tipologia contrattuale delle Risorse umane acquisite con la QSFP 2019	Importo QSFP 2019	Modalità di acquisizione (diretta – affidamento a terzi)
Assistenti sociali	6	459828,00	affidamento di servizi
Educatori			
Psicologi			
Personale amministrativo	2	52470,00	affidamento di servizi
Formazione			
Costi di trasporto			
Beni strumentali			
Altro (es. affitto di locali...)			
		512298,00	

⁹ Al momento della compilazione del presente atto, la gara per l'affidamento del servizio è in corso



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_19 ADRIA

Schema di Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del

“Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020”

Aggiornamento 2020
(quale parte integrante del Piano di Zona straordinario)

1. Analisi della domanda e dell'offerta sociale

Tabella 1. Indicatori domanda sociale (al 31-12-2020)

	Numero di domande RdC presentate	Numero di domande RdC accolte	Numero di beneficiari RdC inviati dal CPI al Servizio sociale	Numero di beneficiari RdC inviati dal Servizio sociale al CPI a seguito di Analisi preliminare	Numero di nuclei RdC che hanno sottoscritto il Patto per l'Inclusione sociale semplificato (operatori sociali)	Numero nuclei RdC che hanno sottoscritto il Patto per l'inclusione sociale (Equipe multidisciplinare)	Numero di Nuclei RdC presi in carico da servizi specialistici
Dato aggregato a livello di ATS	**	470		4	62	2	2

Tabella 2. Indicatori offerta sociale (al 31-12-2020)

	Nuclei RdC con Patto per l'inclusione sociale e minore nei primi 1000 giorni di vita	Nuclei RdC con Patto per l'inclusione sociale e almeno un minore	Nuclei RdC con Patto per l'inclusione sociale e almeno un disabile
Dato aggregato a livello di ATS	*	*	*

* dato non rilevabile non essendo prevista la specifica funzionalità di report all'interno di GePI

Tabella 3. Indicatori offerta sociale - Equipe Multidisciplinare per la valutazione del bisogno dei beneficiari di RdC (al 31-12-2020)

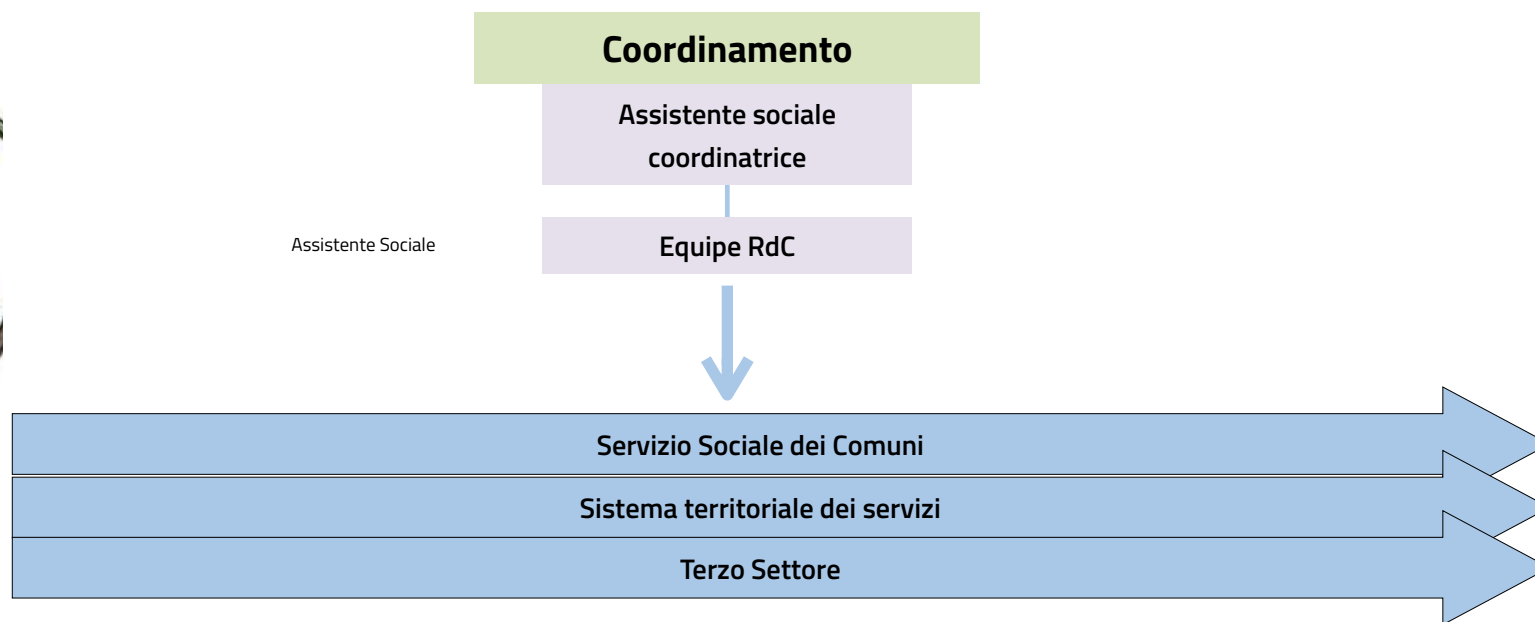
Composizione

Operatore comunale non Assistente Sociale (Educatore, Psicologo ecc.)	CPI	Navigator	Servizi Specialistici	Istituti Scolastici	Altri soggetti Pubblici (specificare)	Terzo Settore	Altro (specificare)
1	1	0	1	1	1	0	-

Accordi con altri enti territoriali - Modalità organizzative delle Equipe multidisciplinari

Dal punto di vista organizzativo, le equipe multidisciplinari, composte da assistenti sociali e educatori, si integrano, in base alla valutazione multidimensionale e alla fragilità rilevata, con il sistema territoriale dei servizi, il servizio sociale dei Comuni e i soggetti di Terzo Settore. La calendarizzazione degli incontri è stabilita di volta in volta in base alle esigenze dettate dal patto di inclusione sottoscritto con i beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

Il modello organizzativo / Adria



Modalità di partecipazione dei beneficiari RdC alla definizione del Patto per l’Inclusione sociale ⁴

Gli strumenti utilizzati e le pratiche di lavoro adottate per favorire la partecipazione dei beneficiari alla definizione del loro percorso di inclusione sociale fanno riferimento alla valutazione multidimensionale prevista dalle Linee Guida Ministeriali nell’ambito del Reddito di Cittadinanza per il tramite di colloqui individuali, di gruppo (nucleo familiare) e di visite domiciliari.

Tabella 4. Indicatori offerta sociale – Interventi per i beneficiari di RdC (al 31-12-2020)*

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato (QSFP – PON Inclusione)	Importo Fondo Impiegato	Modalità di erogazione (diretta – indiretta; specificare quale)	N° beneficiari RdC coinvolti
Tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione	-	-	-	-
Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare	QSFP	49.280,00	affidamento di servizi	2307 ore
Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	-	-	-	-
Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	-	-	-	-
Servizio di mediazione culturale	-	-	-	-
Servizio di pronto intervento sociale	-	-	-	-
Altro, specificare	-	-	-	-

⁴ Indicare, se presenti, gli specifici strumenti utilizzati e le pratiche di lavoro eventualmente adottate per favorire la partecipazione dei beneficiari alla definizione del loro percorso di inclusione sociale.

* importi pianificati

2. Programmazione della Quota Servizi Fondo Povertà 2019

Nota: informazioni che richiedono un raccordo con la Piattaforma Multifondo

Tabella 5. Sintesi impiego QSFP annualità 2019

Azione	Importo programmato (V.A.)	Importo programmato (%)
Azione 1. Potenziamento del Servizio Sociale Professionale	218414,98	73
Azione 2. Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel Patto per l'inclusione sociale	49280,00	17
Azione 3. Potenziamento del Segretariato sociale	24640,00	8
Azione 4. Adeguamento sistemi informativi	5966,02	2
Azione 5. Attivazione e realizzazione Progetti Utili alla Collettività (PUC)	0	0
TOTALE		100,00

2.1 AZIONE 1. Potenziamento del Servizio sociale professionale

Tabella 6a - Servizio sociale professionale al 31.12.2019

TIPO DI CONTRATTO	FONDO IMPIEGATO	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore settimanali	Numero assistenti sociali impiegati complessivamente (FTE)	N° abitanti	Rapporto AS/abitanti
T.DETERMINATO	-	7	64	1,77	41944	23593,5
T.INDETERMINATO	-	11	396	11	71210	2660,55
<i>EQUIPE</i>	<i>QSFP</i>	3	108	3	71210	23736,67
		21	568	15,77	71210	4513,31

Tabella 6b - Servizio sociale professionale (valore atteso al 31.12.2020)

TIPO DI CONTRATTO	FONDO IMPIEGATO	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore settimanali	Numero assistenti sociali impiegati complessivamente (FTE)	N° abitanti	Rapporto AS/abitanti
T.DETERMINATO	-	7	64	1,77	41944	23593,5
T.INDETERMINATO	-	11	396	11	71210	2660,55
<i>EQUIPE</i>	<i>QSFP</i>	3	108	3	71210	23736,67
		21	568	15,77	71210	4513,31

Tabella 6c - Servizio sociale professionale (valore atteso al 31.12.2021)

TIPO DI CONTRATTO	FONDO IMPIEGATO	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore settimanali	Numero assistenti sociali impiegati complessivamente (FTE)	N° abitanti	Rapporto AS/abitanti
T.DETERMINATO	-	7	64	1,77	41944	23593,5
T.INDETERMINATO	-	11	396	11	71210	2660,55
<i>EQUIPE</i>	<i>QSFP</i>	3	108	3	71210	23736,67
		21	568	15,77	71210	4513,31

2.2 Azione 2. Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel Patto per l'inclusione sociale

Tabella 8 - Interventi e servizi di inclusione sostenuti con la QSFP 2019 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

TIPO DI INTERVENTO	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	N° beneficiari RdC coinvolti	Importo QSFP 2019
Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	-	-	
Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare	Affidamento di servizi	2300 ore	49280
Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	-	-	
Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	-	-	

Servizio di mediazione culturale	-/	-	
Servizio di pronto intervento sociale	-	-	
		2300 ore	49280

2.3 Azione 3. Potenziamento del Segretariato sociale

Tabella 9 – Potenziamento del Segretariato sociale nel 2020 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Punto per la promozione e diffusione delle misure (indicazione sede/Comune)	Numero e tipologie di Risorse Umane impiegate	Numero ore apertura (settimanali)	Tipologia di rafforzamento	Importo QSFP 2019
Adria	1	18 ore	Rafforzamento segretariato esistente	24640,00
TOTALI				TOTALE

2.4 Azione 4. Adeguamento sistemi informativi

Tabella 10 - Sistemi informativi adeguati con la QSFP 2019 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Denominazione sistema informativo	Funzionalità del sistema	Tipologia di adeguamento	Importo QSFP 2019
WelfareGOV	Servizi Sociali	Monitoraggio	5966,02
TOTALI			5966,02

2.5 Azione 5. Attivazione e realizzazione Progetti Utili alla Collettività (PUC)

Tabella 11 – PUC sostenuti con la QSFP 2019 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Tipologia di PUC (indicare ambito di intervento: sociale, culturale, artistico, ambiente, formativo, tutela dei beni comuni)	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	N° beneficiari RdC coinvolti	Importo QSFP 2019
-	-	-	-
			-

Tabella 12 – Dettaglio costi QSFP 2019 per la realizzazione di PUC (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Voci di costo	Importo QSFP 2019	Modalità di acquisizione (diretta – affidamento a terzi)
RC Terzi	-	-
Visite mediche	-	-
Formazione	-	-
Beni strumentali	-	-
Rimborso spese pasto e trasporto	-	-
Tutoraggio	-	-
Coordinamento e supervisione	-	-
Oneri Terzo Settore	-	-
Altro (specificare)	-	-
	-	

Tabella 13 – Dettaglio costi personale acquisito con la QSFP 2019 (valore atteso al 31 dicembre 2020)*

Voci di costo	Tipologia contrattuale delle Risorse umane acquisite con la QSFP 2019	Importo QSFP 2019	Modalità di acquisizione (diretta – affidamento a terzi)
Assistenti sociali	3	207254,98	diretta
Educatori			
Psicologi			
Personale amministrativo	1	24640,00	diretta
Formazione			
Costi di trasporto			
Beni strumentali			
Altro (es. affitto di locali...)			
		231894,98	